



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SANTE GIUFFRIDA

CTIC8A600V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SANTE GIUFFRIDA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6749** del **08/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2023** con delibera n. 111*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 73** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 83** Moduli di orientamento formativo
- 88** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 93** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 97** Attività previste in relazione al PNSD
- 109** Valutazione degli apprendimenti
- 117** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 140** Aspetti generali
- 149** Modello organizzativo
- 157** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 160** Reti e Convenzioni attivate
- 163** Piano di formazione del personale docente
- 171** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

Il plesso di Viale Africa si trova di fronte il Centro Fieristico "Le Ciminiere": un complesso polifunzionale che nasce dal recupero di alcune parti delle costruzioni ormai abbandonate che costituivano il grande complesso industriale di raffinazione dello zolfo estratto dalle miniere dell'entroterra siciliano. L'area delle raffinerie di zolfo di Catania si estendeva per decine di ettari in prossimità della stazione e del porto, unico esempio nel Meridione d'Italia, di una vera e propria zona industriale. Cessata, alla fine della Seconda Guerra Mondiale, l'intensa attività degli opifici catanesi e dopo un lungo periodo di abbandono, le generose ciminiere hanno ripreso ad essere testimoni e simbolo dello sviluppo economico, sociale e culturale dei nostri giorni. Esso costituisce per i nostri alunni una rilevante opportunità di avvenimenti culturali quali: mostre / manifestazioni culturali / rassegne / spettacoli / convegni / conferenze.

Il plesso di Via Salemi si trova tra la centrale Via Umberto, una delle zone più antiche di Catania costituita da un contesto socio - economico fatto da artigiani e commercianti, e l'elegante Corso Italia ricco di nuovi palazzi residenziali abitati prevalentemente da professionisti. Opera, quindi in un quartiere dove sono assai numerosi gli esercizi commerciali e i servizi di pubblica utilità: Polizia di Stato, Stazione dei Carabinieri, Uffici postali, Centro Servizi Sociali, Pretura, Tribunali.

Il contesto in cui opera l'istituto accoglie un vasto bacino d'utenza caratterizzato da una varietà di condizioni socio-economiche e varietà di interessi culturali con una tendenza verso una fascia medio/alta dal punto di vista socio/culturale, ma con una significativa presenza di alunni provenienti da fasce più deboli, da alunni stranieri non italofoni e da alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La scuola, pertanto, consapevole del suo ruolo e attenta alle problematiche attuali, individua dei bisogni formativi e propone strumenti adeguati ad affrontare e gestire l'incertezza dovuta ai cambiamenti e alle situazioni sempre emergenti nella vita di ognuno e promuove il perseguimento di traguardi per lo sviluppo delle competenze, che attengono ai saperi essenziali:

- SAPERE, acquisizione di conoscenze (nuclei concettuali fondanti e strutture delle discipline);
- SAPER FARE, formazione di abilità (cognitive, sociali, linguistiche, estetiche, etc...);
- SAPER ESSERE, formazione di competenze, comportamenti e atteggiamenti (interessi, motivazioni, propensioni, disponibilità, solidarietà, etc...).
- SAPER VIVERE, capacità di relazionarsi con l'altro, nell'ottica dell'intercultura e della legalità, e capacità di ricercare modalità valide per un rapporto significativo con il territorio circostante e in una visione più ampia con l'Europa e con il Mondo.

Il raggiungimento di tali traguardi garantisce all'alunno lo sviluppo di tutte le potenzialità e la capacità di orientarsi sia nel microambiente di riferimento, che nello spazio più esteso del macroambiente al fine di un equilibrio attivo e



dinamico con essi.

La centralità della persona trova il suo pieno significato nell'Istituto inteso come comunità educativa, aperta alla più larga comunità umana e civile, capace di includere la prospettiva locale, nazionale, europea e internazionale. Il nostro Istituto è una comunità educativa che vede studenti, docenti e famiglie in cooperazione. All'interno di questa vi è la comunità professionale dei docenti che, in libertà, in autonomia e in collaborazione sinergica, favorisce il conseguimento sia degli obiettivi disciplinari sia delle competenze degli alunni, attraverso attività di studio, di formazione e di ricerca- azione interne o esterne, in collegamento con agenzie ed esperti del territorio.

La scuola ha contatti con tutte le agenzie educative del territorio, con cui stabilisce una rete di collaborazione, perché solo lavorando in sinergia si può realizzare il progetto formativo. La collaborazione con l'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune, il Comando territoriale dei Carabinieri e la polizia locale, le associazioni sportive, la ASL, offrono alla scuola la possibilità di realizzare percorsi formativi per gli alunni. Da anni, inoltre l'Istituto concede annualmente l'uso dei locali all'OD. I docenti e i terapisti collaborano fattivamente: ciò offre opportunità di miglioramento agli alunni che frequentano l'istituto e che usufruiscono delle terapie di logopedia e psicomotricità. I genitori sono certamente gli interlocutori privilegiati, con i quali è indispensabile costruire la condivisione degli intenti. La scuola si pone in posizione di ascolto accogliendo le istanze di ognuno e assumendo decisioni che sempre sono volte a tutelare l'intera comunità scolastica. Con le famiglie la scuola stringe un patto di alleanza educativa che richiede reciproca responsabilità e fiducia.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Nell'Istituto funzionano attualmente:

- n. 11 sezioni di scuola dell'infanzia statale di cui tre a tempo normale con attività di mensa fornita dal Comune di Catania, per un totale di n. 197 alunni di scuola dell'infanzia di cui n. 11 con certificazione di disabilità
- n. 23 classi di scuola primaria con un tempo scuola di 27/29 ore settimanali per complessivi n.466 alunni di scuola primaria di cui 35 con certificazione di disabilità
- n. 13 classi di scuola secondaria di I grado che funzionano in orario antimeridiano per 30 ore settimanali e un corso ad Indirizzo Musicale per lo studio di 4 strumenti: pianoforte, violino, arpa e flauto traverso con un tempo scuola di 33 ore settimanali per complessivi n. 267 alunni di cui 21 con certificazione di disabilità.

IL PLESSO VIALE AFRICA - sede centrale



In Viale Africa, al n.198, è situata la sede centrale dell'Istituto Comprensivo, luminosa e arieggiata, circondata da un ampio giardino con grandi alberi ad alto fusto e un campetto di calcio. Gli spazi interni contano:

Il locale seminterrato dell'edificio che ospita:

- una sala conferenze;



- una ricca biblioteca per gli alunni;
- un'aggiornata biblioteca per insegnanti con vasta scelta di riviste didattiche, giuridiche e amministrative.
- archivi

Il piano terra dell'edificio, con grande hall di accoglienza, ospita:

- n. 5 aule di scuola dell'infanzia statale;
- n. 9 aule scuola primaria;
- n. 1 laboratorio Edugreen;
- n. 1 laboratorio polifunzionale
- n. 1 palestra ampia e ben attrezzata;
- n. 2 locali per l'attività di riabilitazione équipe O.D.A. extramurale.

Il primo piano ospita:

- n. 14 aule di scuola primaria;
- n. 1 aula multifunzionale PNRR
- n. 1 sala multimediale per i docenti
- archivio
- presidenza e uffici di segreteria.

Tutte le aule di scuola primaria sono dotate di LIM o SMART BOARD.

IL PLESSO VIA SALEMI - succursale



In Via Salemi al n.26 sorge la succursale dell'Istituto Comprensivo. Il plesso, suddiviso in due padiglioni, è circondato da un ampio cortile e un campo sportivo di basket.

- Il piano terra del padiglione A ospita:



- la sala docenti
 - la hall di accoglienza;
 - n. 7 aule di Scuola Secondaria di I grado;
 - n. laboratorio di musica;
 - n. 1 aula multifunzionale per attività didattiche di integrazione;
 - una camera per fotocopiatrici e riproduzione digitale.

- Il primo piano ospita:

- n. 6 aule di Scuola Secondaria di I grado;
- aula magna;
- n. 1 laboratorio STEM;
- n. 1 sala archivio;
- Direzione.

Il piano terra del padiglione B ospita:

- n. 6 aule di Scuola dell'Infanzia;
- n. 2 sale refettorio;
- n.1 locale per l'attività di riabilitazione equipe O.D.A. extramurale;
- n.1 laboratorio di arte;
- n. 1 ampia palestra attrezzata.

Tutte le aule del padiglione A sono dotate di LIM o SMART BOARD e personal computer

ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto è dotato di attrezzature tecnologiche

Tutte le classi hanno LIM e collegamento ad Internet.

La dotazione di sussidi, libri e materiali didattici viene gradualmente arricchita in relazione alle esigenze espresse dagli insegnanti, alle disponibilità di bilancio, ai finanziamenti provenienti dall'esterno. Tutti i plessi sono dotati di una biblioteca, in particolare quella della scuola secondaria dispone di un sistema di catalogazione con la conseguente messa in rete dei testi.

L'obiettivo per il triennio è quello di potenziare ed implementare la dotazione digitale e multimediale nelle diverse sedi e nelle classi avviando la progettualità didattica verso aspetti fortemente innovativi.

RISORSE PROFESSIONALI

LE RISORSE UMANE INTERNE DELLA SCUOLA



Personale	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria I grado
Docenti posto comune o su classi di concorso compresa R.C. e specialisti L.S.	16	36	36
Sostegno	10	28	16
DSGA	1		
Assistenti amministrativi	6		
Collaboratori scolastici	17		

Un elemento di qualità è rappresentato dalla stabilità del personale docente per lo più con contratto a tempo indeterminato e operante nella scuola da oltre 15 anni. Ciò facilita la costruzione dell'identità della scuola, favorisce la nuova progettualità in una prospettiva tipologica e temporale, e il ricorso ad esperienze positive del passato quali "buone pratiche" da consolidare. Consente inoltre una chiave di lettura consapevole del contesto scolastico e una programmazione mirata delle scelte della comunità.

RISORSE UMANE ESTERNE

Da diversi anni l'Istituto si avvale in maniera continuativa della collaborazione di esperti degli EELL o di istituzioni ed associazioni presenti sul territorio.

Tali figure operano in collaborazione con gli insegnanti per la realizzazione delle attività curricolari e progettuali previste nelle classi.

ENTI/ASSOCIAZIONI	SCOPI
- ENTE LOCALE: assistenti igienico personali, coordinamento degli interventi di assistenza educativa - Sezioni didattiche	Assistenza agli alunni diversamente abili Qualificazione del curriculum
ODA	Assistenza in regime di convenzione extramurale, riabilitazione



	fisica e logopedia
- Vigili del Fuoco - Corpo Volontari della Protezione Civile - Croce Rossa	Prevenzione e sicurezza
- Polizia Municipale	Educazione stradale
- Polizia - Carabinieri - Guardia di finanza - Polizia postale	Educazione alla legalità
-ASP 3	Educazione alla salute Medicina Scolastica Unità Multidisciplinare
Associazioni ONLUS	attività pre e post scuola e intrattenimento
Associazioni	Attività sportive di pallavolo, basket, ginnastica ritmica, ecc. Attività di propedeutica alla musica e allo strumento musicale Attività di doposcuola Attività ricreative e manipolative
-Genitori e privati	Qualificazione di interventi curricolari in presenza di specifiche professionalità e disponibilità



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SANTE GIUFFRIDA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC8A600V
Indirizzo	VIALE AFRICA 198 CATANIA 95129 CATANIA
Telefono	0957465696
Email	CTIC8A600V@istruzione.it
Pec	ctic8a600v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolagiuffridact.it

Plessi

GIUFFRIDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8A601Q
Indirizzo	VIALE AFRICA 198 CATANIA 95129 CATANIA

GIUFFRIDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8A603T
Indirizzo	VIA SALEMI 26 CATANIA 95129 CATANIA



GIUFFRIDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8A6011
Indirizzo	VIALE AFRICA 198 CATANIA 95129 CATANIA
Numero Classi	29
Totale Alunni	467

SANTE GIUFFRIDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8A6022
Indirizzo	VIA SALEMI 26 CATANIA 95129 CATANIA
Numero Classi	2
Totale Alunni	45

GIUFFRIDA MARTOGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM8A601X
Indirizzo	VIA SALEMI 26 CATANIA 95129 CATANIA
Numero Classi	12
Totale Alunni	267

Approfondimento

L'attuale Istituto Comprensivo Sante Giuffrida è nato nell'a.s. 2015/16 dall'accorpamento, a seguito di dimensionamento della rete scolastica siciliana, delle sezioni di scuola secondaria di primo grado del soppresso I.C. Biscari/Martoglio al Circolo didattico "Sante Giuffrida". L'istituto si è così arricchito



e ampliato con ulteriori sezioni di scuola dell'infanzia , le classi di scuola secondaria di I grado e di un corso ad indirizzo musicale per l'insegnamento del pianoforte, violino, flauto traverso e arpa.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Musica	2
	Scienze	1
	Aule didattiche	48
Biblioteche	Classica	2
	piccole biblioteche di classe	30
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	161
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	42
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	22



Risorse professionali

Docenti	121
Personale ATA	25

Approfondimento

Il 73% dei docenti di scuola primaria e l'89,6% dei docenti di scuola secondaria di primo grado è stabile nella scuola, ha una elevata anzianità di servizio con contratto a tempo indeterminato; il 94% dei docenti della primaria e dell'84,8 nella secondaria ha un'età superiore ai 45 anni.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il rapporto di autovalutazione è un documento, introdotto dal DPR 80 del 28/03/2013, in grado di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità verso cui orientare il Piano di Miglioramento della scuola. La rendicontazione sociale, pubblicata nell'anno scolastico 2022/2023, ha confermato diversi elementi di eccellenza nella scuola ma anche altri processi bisognosi di attenzione e di priorità che, nell'ottica del miglioramento complessivo della qualità delle performance degli allievi e della qualità della scuola in generale, sono oggetto di azioni specifiche del Piano di Miglioramento inerenti l'efficacia della valutazione in funzione della progettazione e la formazione del personale e i cui esiti si raccoglieranno e verificheranno alla fine del triennio in corso, ovvero alla fine dell'a. s. 2024/25.

Nel ridefinizione del PTOF 2022/2025 si terrà conto degli esiti delle azioni di miglioramento e, forti delle esperienze maturate, verranno consolidate, promosse, innovate pratiche educativo/didattiche, aspetti organizzativi, aspetti gestionali al fine di perseguire la Mission che l'I.C. Sante Giuffrida si propone e che può essere riassunto in un breve slogan:

"CRESCERE ED APPRENDERE PER ESSERE UN CITTADINO CONSAPEVOLE DEL MONDO"

Esplicitando lo slogan, la missione principale della scuola è quella di favorire il successo formativo di tutti gli alunni, attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze legate al sapere globale e alle competenze di un cittadino consapevole. Il nostro Istituto Comprensivo, nel corso degli anni, ha maturato "esperienze significative" sul piano educativo, didattico e professionale sviluppando una "cultura del cambiamento" che privilegia il "principio dell'inclusività", sia sul piano pedagogico-didattico degli alunni, sia su quello della ricerca-azione e della formazione permanente per gli insegnanti.

In sintonia con le direttive europee (trattato di Lisbona, indicazioni OCSE), con i valori enunciati dalla nostra carta costituzionale, l'azione formativa della nostra scuola si ispira pertanto ai seguenti principi: **Accoglienza e inclusione;** **Innovazione e sperimentazione continua;** **Promozione delle eccellenze;** Sport.

Ispirandosi a detti principi, la scuola individua degli obiettivi formativi prioritari per il triennio 2022/25 in coerenza con le priorità definite nel RAV. Il primo passo per l'attuazione delle quali è stato un corso di aggiornamento sulle metodologie della matematica, attraverso il quale i docenti sono stati stimolati a ripensare alla propria professionalità attraverso il confronto, in un continuo



processo di formazione attiva. Inoltre il collegio dei docenti, in sede dipartimentale, al fine di migliorare la corrispondenza tra competenze degli allievi in uscita dalle classi terminali di ogni grado scolastico con quelle in ingresso nel grado scolastico successivo, ha avviato i lavori per la costruzione di strumenti di valutazione idonei.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Da una classe all'altra...**

Ai docenti sono richieste competenze sempre più specialistiche, la conoscenza e l'utilizzo di processi valutativi, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, per attuare un'accertamento di competenze sempre più puntuale e coerente. E' necessario quindi migliorare la collaborazione tra docenti attraverso la condivisione di strategie funzionali all'accertamento dei prerequisiti e la predisposizione conclusive per competenze e per classi parallele e griglie di valutazione concertate tra i docenti degli ordini di scuola interessati.

La strategia utilizzata prevede un lavoro per competenze su tutti i livelli, con l'uso di strumenti tecnologici e di spazi e tempi ampliati:

- con gli alunni che sono coinvolti nel processo didattico;
- con i docenti, che sono stimolati a ripensare la propria professionalità attraverso il confronto, in un continuo processo di formazione attiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare la corrispondenza tra l'accertamento delle competenze degli allievi in uscita dalle classi terminali di ogni grado scolastico con le competenze accertate in ingresso nel grado scolastico successivo.



○ **Continuita' e orientamento**

Migliorare i processi valutativi delle competenze in uscita negli anni ponte attraverso la predisposizione di prove conclusive per competenze e per classi parallele e griglie di valutazione concertate tra docenti degli ordini di scuola interessati.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ottimizzare il lavoro del gruppo intradipartimentale per l'elaborazione di percorsi formativi in linea con i modelli di certificazione delle competenze.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire le attività di formazione e aggiornamento per la didattica della matematica.

Attività prevista nel percorso: Da una classe all'altra

	AZIONI:
	A1
Descrizione dell'attività	Miglioramento dell'azione di coordinamento del gruppo di lavoro interdipartimentale e intradipartimentale nei processi decisionali per la creazione di strumenti funzionali all'accertamento delle competenze degli allievi in uscita dalle classi terminali di ogni grado scolastico.



A2

Attivare corsi di formazione funzionali al miglioramento e all'innovazione delle pratiche valutative.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

esperti progetti PON/FSE

Responsabile

I responsabili delle azioni funzionali alla realizzazione dell'attività sono un docente di scuola secondaria di I grado e un docente di scuola primaria

A1

- Innalzamento, nei docenti, del livello di controllo sul processo di valutazione in prospettiva dei traguardi di competenza.

- Strutturazione di prove conclusive per competenze e per classi parallele.

- Creazione di griglie di valutazione d'istituto.

Risultati attesi

A2

- Aumento di stimoli al rinnovamento della professionalità docente.



- Scambio e diffusione di best practice.

● **Percorso n° 2: Dentro la competenza: analisi e individuazione delle potenzialità**

Al fine di diminuire la percentuale di alunni al livello 1 di competenza verso lo standard nazionale, si è pensato di pianificare un progetto di miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate attraverso modelli organizzativi e didattici che agevolino la collaborazione tra insegnanti nella progettazione didattica e nella valutazione in team delle prove per classi parallele e nell'attuazione di metodologie didattiche innovative. Obiettivo del progetto, inoltre, è promuovere all'interno della scuola gruppi di lavoro e di ricerca azione che, a partire dall'analisi dei Quadri di riferimento e dei dati delle Prove Standardizzate INVALSI, definiscano e attuino strategie di azione mirate e condivise per ordine di scuola e classe. Si intende così riconoscere la responsabilità e la centralità didattica dei docenti come esperti singoli e come comunità educante professionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ottimizzare il lavoro del gruppo intradipartimentale per l'elaborazione di percorsi formativi in linea con i modelli di certificazione delle competenze.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire le attività di formazione e aggiornamento per la didattica della matematica.

Attività prevista nel percorso: Giochiamo con la logica

AZIONI:

A1

- Miglioramento dell'azione di coordinamento del gruppo di lavoro intradipartimentale nei processi relativi all'approfondimento dell'analisi dei Quadri di riferimento INVALSI e degli esiti delle prove INVALSI rilevando, per ogni classe coinvolta, item per item, punti di forza e di debolezza e la coerenza tra i risultati delle prove e la valutazione del docente nella disciplina di riferimento.

Descrizione dell'attività

A2

- Attivazione di laboratori per alunni in orario curriculare/extracurricolare di potenziamento delle competenze chiave anche con approcci metodologici laboratoriali/digitali e alternativi alla lezione frontale.

- Organizzare la didattica per "gruppi di livello" per il recupero, il consolidamento e il potenziamento nelle disciplina logico - matematiche.

- Implementare nella didattica e nella valutazione il ricorso a compiti di realtà.



- Migliorare la qualità delle rubriche valutative per l'attribuzione di punteggi e per la correzione di prove comuni.

A3

- Attivare corsi di formazione funzionali al miglioramento e all'innovazione della didattica della matematica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

I responsabili delle azioni funzionali alla realizzazione dell'attività sono un docente di scuola Primaria e un docente di scuola Secondaria di I grado

A1

- Miglioramento dell'azione del gruppo di lavoro intradipartimentale nel coordinamento e nella diffusione delle buone pratiche.

Risultati attesi

- Approfondimento critico sui quadri di riferimento dell'INVALSI

- Approfondimento degli esiti delle prove INVALSI rilevando, per ogni classe coinvolta, item per item, punti di forza e punti di debolezza.



- Raggiungimento della coerenza tra i risultati delle prove e la valutazione del docente nella disciplina di riferimento.

A2

- Garantire a tutti gli alunni il potenziamento in matematica.

- Garantire azioni di recupero con didattica innovativa e STEM

- Diminuire le percentuali degli allievi che si attestano al livello 1 nelle prove nazionali Invalsi.

A3

- Miglioramento delle conoscenze digitali dei docenti

- Miglioramento delle competenze dei docenti nella didattica della matematica.

● **Percorso n° 3: A caccia di competenze... chiave!**

Al fine di uniformare l'azione valutativa tra le classi terminali di ciascun ordine di scuola rispetto al documento ministeriale "Certificazione delle competenze" si ritiene necessaria la definizione di descrittori che esplicitino in maniera univoca, rispetto ai quattro livelli, le Competenze dal Profilo dello studente al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire un sistema di monitoraggio e valutazione coerente al fine di rendere trasparente e omogenea la valutazione dei compiti autentici

○ **Continuità e orientamento**

Migliorare i processi valutativi delle competenze in uscita negli anni ponte attraverso la predisposizione di prove conclusive per competenze e per classi parallele e griglie di valutazione concertate tra docenti degli ordini di scuola interessati.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ottimizzare il lavoro del gruppo intradipartimentale per l'elaborazione di percorsi formativi in linea con i modelli di certificazione delle competenze.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire le attività di formazione dei docenti relativamente alla costruzione di prove di verifica delle competenze chiave

Attività prevista nel percorso: Continuità e Orientamento



Descrizione dell'attività	AZIONI: A1 - Creazione in sede intradipartimentale di una rubrica per uniformare l'azione valutativa relativamente al documento ministeriale "Certificazione delle Competenze" nelle classi terminali di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	I responsabili delle azioni funzionali alla realizzazione dell'attività sono una docente di Scuola Primaria e una docente di Scuola Secondaria di I grado
Risultati attesi	- Uniformare l'azione valutativa rispetto alla "Certificazione delle Competenze" nelle classi terminali di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'identità culturale e progettuale dell'Istituto si esplicita attraverso scelte didattiche, organizzative ed operative che perseguono finalità condivise, aderenti alla normativa vigente, nonché a quanto previsto dal PNSD. La Scuola, infatti, è da tempo impegnata nel processo di innovazione digitale. Dal punto di vista degli strumenti, la Scuola ha dato delle risposte alle necessità di innovazione mediante la partecipazione ai bandi PON-FESR mirati all'allestimento di spazi e ambienti di apprendimento, con il laboratorio mobile di informatica nella Scuola Primaria e la trasformazione di tutte le aule tradizionali in aule laboratoriali e multimediali dotate di LIM o Digital Board, con postazioni connesse alla rete Internet, con l'acquisto di numerosi tablet e portatili, con l'acquisto di dispositivi mobili per la connessione a internet, dal punto di vista dell'accesso alla rete con la realizzazione e l'ampliamento delle reti LAN-WLAN, con la realizzazione della rete cablata e WiFi, con la realizzazione dell'aula STEM, nel plesso di Via Salemi. Nuovi elementi innovativi per la didattica sono rappresentati dalle innovazioni degli ambienti di apprendimento grazie ai finanziamenti del PNRR 4.0. Sempre in questo ambito, la Scuola ha raggiunto livelli soddisfacenti nel campo della didattica e dell'amministrazione digitale. In tal senso bisogna citare gli sforzi nella predisposizione della piattaforma GSUITE for Education, della struttura digitale rappresentata dal registro elettronico, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale, con la possibilità di dematerializzare molta documentazione a disposizione del personale e dell'utenza scolastica (albo pretorio, avvisi e circolari, bandi, etc.). Ulteriori elementi innovativi a servizio di una didattica sempre più rispondente ai nuovi "nativi digitali" saranno rappresentati dalla creazione di ambienti innovativi grazie ai finanziamenti del PNRR e relativi al Piano scuola 4.0. Per quanto riguarda le competenze e i contenuti digitali, il corpo docente è sempre stato sensibile alle indicazioni ministeriali nella scelta dei materiali didattici e dei libri di testo che, ad oggi, sono tutti fruibili anche nella versione facilitata e/o digitale fornita dalle case editrici, con le relative espansioni, gli esercizi interattivi, ulteriori contenuti per Pc, LIM e Digital Board. Per ciò che concerne la formazione e l'accompagnamento, la Scuola ha provveduto alla nomina dell'Animatore Digitale e dei docenti del Team Digitale, grazie ai quali si è dato avvio alle attività previste dal PNSD.

Per fronteggiare le sfide della società dei saperi e della complessità, l'Istituto, inoltre, sta cercando di transitare da un modello trasmissivo, centrato sull'insegnamento, ad uno centrato sullo studente e basato su apprendimenti attivi, co-costruiti, perseguiti attraverso approcci didattici



collaborativi e laboratoriali.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione al progetto Erasmus PLUS, sull'insegnamento CLIL (Content language integrated learning) e sull'utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) nella didattica
- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua, in ambito extracurricolare.
- Inclusione degli alunni BES: linee guida comuni per la stesura dei PEI (Modello ministeriale) e PDP
- Attivazione di uno sportello di ascolto a sostegno di docenti e famiglie
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale della giornata scolastica attraverso il ricorso sempre più sistematico a:

- didattiche metacognitive che mirano alla consapevolezza degli alunni
- didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici (Compiti di realtà)
- strategie didattiche incentrate sul gioco
- la Peer Education, che si concentra sul confronto interno fra gli studenti
- didattiche laboratoriali e cooperative



- Flipped Classroom
- EAS (Episodi di Apprendimento Situato)
- il PBL (Project Based Learning), ossia il favorire lo sviluppo degli apprendimenti impegnando gli studenti nella realizzazione di progetti quali l'eTwinning ed Erasmus, ecc.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Pratiche di valutazione

L'uso di una varietà di strumenti di valutazione e autovalutazione è fondamentale. La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale e/o diagnostica che permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo
- la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline

Autovalutazione:

- Tecnica dell'inventario.
- Tecnica della ricostruzione del percorso.

Uso di Rubriche di valutazione specifiche.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

SPAZI E INFRASTRUTTURE



Progettazione di spazi di laboratorio e dotazioni tecnologiche sempre più funzionali alla realizzazione delle innovative pratiche didattiche:

- laboratorio linguistico
- dotazione delle LIM anche nella scuola dell'infanzia
- piattaforme multimediali interattive

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING		Scientix3
APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO		Etwinning
FLIPPED CLASSROOM		
INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO		



SPACED LEARNING

AULE LABORATORIO
DISCIPLINARI

SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)

ICT LAB



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

I nuovi fondi PNRR rappresentano per la scuola una opportunità di innovare gli ambienti di apprendimento nella consapevolezza che una didattica più innovativa nei processi di insegnamento/apprendimento rappresenti un importante elemento per promuovere un innalzamento dei livelli di competenza degli alunni, dai più fragili alle eccellenze. Nel prossimo triennio la scuola sarà impegnata nell'attuazione di due importanti azioni del PNRR:

- La formazione del personale verso la Didattica digitale integrata di cui alla Missione 4- Componente 1 del PNRR relativa al coinvolgimento massivo dell'animatore digitale impegnato nella formazione del personale scolastico dell'istituto verso il completamento della transizione digitale:
- l'attuazione del Piano scuola 4.0 con l'azione Next Generation Classrooms, per creare ambienti di apprendimento innovativi al fine di valorizzare un apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, migliorando l'interazione con i docenti, l'inclusione e la personalizzazione della didattica mediante una progettazione didattica basata su una pedagogia innovativa.



Aspetti generali

L'offerta di formazione dell'I.C. Sante Giuffrida si sviluppa considerando la valenza educativa e didattica di tutte le attività promosse e tendenti al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari indicati nelle sezioni precedenti. Un'offerta di formazione che parte dal Curricolo verticale sviluppato in continuità tra i diversi ordini di scuola di cui si compone l'Istituto, aggiornata attraverso la progettazione curricolare e la qualificazione della stessa e le azioni di ampliamento facendo ricorso alle risorse e professionalità esistenti e ai significativi apporti progettuali degli stakeholders, istituzionali e non, del territorio.

IL CURRICOLO DI SCUOLA DELL'INFANZIA	
<p>Il Curricolo della scuola dell'Infanzia, per tutte le sezioni, è costituito dai Campi di esperienza e dal Curricolo Opzionale/facoltativo di cui</p> <ul style="list-style-type: none">• una quota prevede attività di laboratorio in cui saranno privilegiati i campi di esperienza relativi a: "linguaggi, creatività, espressione" e "i discorsi e le parole"	
Sezioni a tempo ridotto	Sezioni a tempo normale
25 h di attività didattica relativa al Curricolo Obbligatorio	40 h di attività didattica relativa al Curricolo Obbligatorio
Il curricolo opzionale	
Alunni di 3 e 4 anni	Alunni di 5 anni
- Laboratorio di psicomotricità	- Laboratorio lettura animata



- Laboratorio grafico – pittorico –
manipolativo

- Inglese Madrelingua
- Laboratorio di pregrafismo

Le finalità della scuola dell'infanzia sono le seguenti: **"il consolidamento dell'identità; la conquista dell'autonomia; il riconoscimento e lo sviluppo della competenza; l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile."**

IL CURRICOLO DI SCUOLA PRIMARIA

Il curricolo della scuola primaria realizza la costruzione del sapere mediante i processi di insegnamento/apprendimento delle **Discipline** indicate a livello nazionale che costituiscono il monte ore specifico e complessivo su cui (quota 20%) la scuola attua un:

-Potenziamento dell'area linguistico-espressiva di lingua italiana nelle classi prime e seconde e della lingua inglese nelle classi prime

-Valorizzazione della cultura siciliana in considerazione della Circolare sulle "Prime indicazioni sulla attuazione della legge regionale 31 maggio 2011, Circolare n.9" recante le "Norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole"

IL CURRICOLO DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il curricolo della scuola secondaria di I grado è relativo alla costruzione del sapere mediante i processi di insegnamento/apprendimento delle **Discipline** indicate a livello nazionale e su cui (quota 20%) la scuola attua un:

- 1. Potenziamento della lingua italiana, matematica e scienze**
- 2. "Valorizzazione della cultura siciliana"**





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIUFFRIDA	CTAA8A601Q
GIUFFRIDA	CTAA8A603T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIUFFRIDA	CTEE8A6011
SANTE GIUFFRIDA	CTEE8A6022

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIUFFRIDA MARTOGLIO	CTMM8A601X



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SANTE GIUFFRIDA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIUFFRIDA CTAA8A601Q

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIUFFRIDA CTAA8A603T

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIUFFRIDA CTEE8A6011

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SANTE GIUFFRIDA CTEE8A6022

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: GIUFFRIDA MARTOGLIO CTMM8A601X -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Curricolo trasversale di Educazione Civica

Le attività di Educazione Civica saranno organizzate tenendo conto di un minimo di 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studio così come previsto dalla Legge 92 del 20 agosto 2019.

Allegati:

CURRICOLO_VERTICALE_ED.CIVICA_def.SIDI.pdf

Approfondimento

-Potenziamento dell'area linguistico-espressiva di lingua italiana nelle classi prime e seconde e della lingua inglese nelle classe -Valorizzazione della cultura siciliana in considerazione della Circolare sulle "Prime indicazioni sulla attuazione della legge regionale 31 maggio 2011, Circolare n.9" recante le "Norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole"

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI				
	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
Italiano	8	8	7	7	7
Inglese	2	2	3	3	3
Arte E Immagine	1	1	1	1	1



Musica	1	1	1	1	1
Matematica	6	6	6	7	7
Scienze/ Tecnologia	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	1	1	1	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Religione/Attività alternativa	2	2	2	2	2
Laboratori disciplinari di recupero/potenziamento curriculari o pomeridiani - italiano e matematica	2 Opzionale pomeridiano	2 Opzionale pomeridiano	2 Opzionale pomeridiano	2 Opzionale pomeridiano	2 Opzionale pomeridiano
Tot ore	27/29	27/29	27/29	29/31	29/31

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI		
	Prime	Seconde	Terze
ITALIANO	5	5	5
INGLESE	3	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2	2



(SPAGNOLO)			
ARTE	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
STORIA	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1
APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE	1	1	1
STUDIO DELLO STRUMENTO (Pianoforte, violino, arpa, flauto traverso)	3	3	3
Tot ore curricolo	30	30	30
Totale curricolo corso ad indirizzo musicale	33	33	33



Curricolo di Istituto

SANTE GIUFFRIDA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012 e successive modifiche e integrazioni: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispose il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni." Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturato comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo di istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria di I grado - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un



curricolo verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Le "Indicazioni" del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Nel rispetto dei riferimenti normativi ministeriali che indicano i processi di alfabetizzazione culturale comuni all'intero sistema scolastico italiano in termini di conoscenze e competenze, l'Istituto ha costruito il proprio curricolo ed esplicitato le scelte della comunità scolastica; a partire dal curricolo, i docenti hanno individuato le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati. Il curricolo d'Istituto è parte integrante del P.T.O.F. ed è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le proprie risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone. Sono state definite collegialmente in sede dipartimentale le competenze culturali e personali da promuovere nel triennio della scuola dell'infanzia, in ciascuno dei cinque anni della scuola primaria, nei tre anni della scuola secondaria di I grado, facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012. Sono stati indicati nel curricolo i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) delle varie discipline raggruppate in aree, partendo dai cinque campi di esperienza della scuola dell'infanzia. Il curricolo rappresenta l'elemento centrale dell'intero Piano, in quanto rende esplicite le scelte compiute dalla scuola nell'azione didattica. IL Curricolo è stato redatto alla luce delle indicazioni della L. 107/15, in particolare per quanto concerne la flessibilità e l'introduzione delle tecnologie digitali, attraverso l'adozione delle azioni previste nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, dei risultati emersi nel RAV e delle novità intervenute sia nella normativa che nella riflessione didattica e pedagogica. Si è curato in particolar modo: - la ricerca e l'innovazione metodologica, che preveda la diffusione della didattica laboratoriale, la cooperazione tra pari, la sperimentazione di metodi innovativi quali la flipped classroom, e altro; - la diffusione delle tecnologie digitali nella didattica; - l'attenzione all'ambiente di apprendimento, inteso come spazio e attrezzature ma anche come relazione, clima, attenzione a stili e ritmi di apprendimento di ciascuno; - l'individuazione di quote di curricolo per l'introduzione di attività e insegnamenti opzionali ed elettivi; - l'individualizzazione, la personalizzazione, la differenziazione come strategie per il recupero e la piena inclusione di tutti



gli alunni nonché per la valorizzazione delle eccellenze; - una più puntuale definizione delle competenze trasversali e di cittadinanza, con una maggiore attenzione alle competenze digitali e allo spirito imprenditoriale; - la ricerca di unitarietà e di condivisione del curricolo d'Istituto, pur nel rispetto di opzioni individuali e di piccoli gruppi, sia in orizzontale, tra classi e plessi, sia in verticale, tra ordini di scuola; - la didattica orientativa, attenta a promuovere e interessi, attitudini e abilità sin dai primi anni del percorso di istruzione; - l'adozione di strumenti di verifica e valutazione efficaci e condivisi, articolati secondo le diverse fasi del processo formativo (iniziale, in itinere, finale), anche coerenti con le modalità di rilevazione nazionale degli apprendimenti e delle competenze.

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE_DISCIPLINARE_def._compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CITTADINANZA ATTIVA

Curricolo Educativo/Trasversale CITTADINANZA ATTIVA Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola dell'Infanzia include percorsi atti a fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura siciliana, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

La scuola dell'Infanzia attua ciò attraverso il Curricolo di Educazione Civica

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'ambito del Curricolo Verticale assume un'importanza strategica il PROGETTO CONTINUITÀ.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre ordini di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo." La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione. La necessità del raccordo e della continuità del percorso formativo della scuola significa progettare ed attivare percorsi, creare situazioni ed un clima adatto valorizzando le competenze già acquisite.

"...Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere. Nella scuola del primo ciclo, valorizzando le esperienze con approcci educativi attivi, si orientano i percorsi verso le discipline e alla ricerca delle connessioni fra i saperi."

L'attività di orientamento scolastico prevede un percorso di continuità tra i diversi ordini per unificare il processo di acquisizione dell'identità personale e favorire la continuità educativa.

In considerazione di un'ampia prospettiva, nell'ambito della quale si individuano i traguardi di riferimento, in particolar modo "... al termine dei più significativi snodi del percorso



curriculare, dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di primo grado..." si integra la continuità ed il progetto di riferimento, per predisporre percorsi che assicurino, quale finalità imprescindibile, lo sviluppo integrale dell'alunno attraverso la condivisione e lo scambio reciproco fra i tre ordini di scuola e la realizzazione di un curricolo in continuità nel rispetto di finalità, competenze e obiettivi di apprendimento.

Il progetto di **Continuità verticale e orizzontale** è finalizzato alla conoscenza e all'informazione in ordine all'orientamento degli studenti nel proseguo degli studi verso la scuola secondaria di II grado, ma si concretizzerà soprattutto in percorsi comuni e di sviluppo di curricoli disciplinari che impegneranno gli alunni delle classi ponte tra i due ordini di scuola: alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia e alunni di classe I, alunni di classe V e alunni delle scuole secondarie di I grado.

Le attività finalizzate al raccordo con gli altri ordini di scuola prevedono:

- Un costante coordinamento tra i docenti dei diversi ordini di scuola al fine di facilitare l'inserimento degli alunni delle classi iniziali.
- L'assunzione di informazioni sul percorso formativo degli alunni e costruzione di un curricolo integrato rivolto agli alunni delle classi ponte.
- Incontri sistematici tra gli alunni delle 5^a classi della scuola primaria e quelli della scuola dell'infanzia, con percorsi di apprendimento comuni su particolari tematiche (Progetto Lettura).
- Incontri informativi e formativi con docenti ed alunni della Scuola Secondaria di 1° grado.
- Laboratori didattici curati da docenti di Scuola Secondaria di 1° grado.
- Azioni di orientamento, così come definite all'interno del Piano, scuola secondaria di I/II grado relativi a: attività didattiche in comune, incontri con i docenti del grado di istruzione superiore, attività di informazione, manifestazioni correlate, ecc.
- Monitoraggio sulla quantità di studenti che seguono il consiglio orientativo;
- Acquisizione di informazioni sulla quantità di alunni che hanno superato con successo il primo anno di scuola secondaria di I grado e di II grado



Finalità

Il progetto propone le seguenti finalità:

- Elaborare piani di intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica;
- Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per un percorso formativo integrale e unitario;
- Favorire una graduale conoscenza del nuovo per agevolare il passaggio;
- Rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio valorizzando l'autostima.

Individualizzazione di una progettualità comune di raccordo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria

1. Progettazione di percorsi comuni
2. Sviluppo dei percorsi attraverso la trasversalità
3. Verifica e valutazione dei risultati ottenuti in continuità con le prime classi di Scuola Primaria
4. Raccolta e passaggio di informazioni

Obiettivi

- Analizzare l'organizzazione curriculare al fine di individuare elementi di continuità
- Raccogliere informazioni sugli alunni
- Individuare livelli di competenze e conoscenze
- Programmare e realizzare percorsi in collaborazione

Piano operativo di continuità verticale

1. Incontri periodici allo scopo di attuare una continuità di conoscenze



2. Implementazione e sviluppo di una progettualità comune
3. Coordinamento dei curricula mediante la conoscenza reciproca delle progettazioni annuali
4. Attività di laboratorio con gruppi opportunamente predisposti fra alunni di scuola dell'infanzia – primaria – secondaria di primo grado

Obiettivi

- Creare occasioni di incontro – confronto tra alunni delle classi ponte
- Disponibilità a partecipare ad iniziative di open day proposte dalle scuole del territorio in orario extrascolastico
- Instaurare un dialogo permanente tra i vari ordini di scuola di coordinamento orizzontale e verticale
- Promuovere attività che favoriscono la continuità educativa
- Salvaguardare la crescita formativa e il bagaglio di conoscenze di ogni bambino

In un'iniziale periodo si predisporranno le attività di raccordo organizzando incontri propedeutici alla messa in atto del progetto continuità per stabilire modalità, tempi e strategie il più possibile rispondenti ai bisogni dei gruppi classe coinvolti per la scuola primaria e agli alunni di scuola dell'infanzia prossimi all'inserimento in classe prima. Il passaggio di informazioni sin dall'inizio rappresenterà l'importante mezzo per uno scambio produttivo e costruttivo. Il confronto per strutturare un raccordo che risponda alla reale necessità al fine di agevolare la continuità quale processo di orientamento.

Allegato:

Progetto_ Continuità-verticale-e-orizzontale.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

QUALIFICAZIONE DEL CURRICOLO

L'ampliamento dell'Offerta formativa è dato dalla progettazione ed attivazione di una varietà di attività aggiuntive per motivare i bambini/ragazzi alla partecipazione e allo studio, per sviluppare competenze atte a esprimere interessi e attitudini, per recuperare conoscenze, per sviluppare l'autoconsapevolezza e la relazionalità. L'Istituto Comprensivo realizza intese e collaborazioni con Famiglie, Enti Locali, Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, Università, Associazioni Culturali, Sportive, Cooperative, ASL e altre Istituzioni Scolastiche. Pertanto, propone, e/o aderisce, a progetti di arricchimento e ampliamento curricolare ed extracurricolare per ampliare il percorso formativo degli alunni, contribuendo alla loro crescita e maturazione utilizzando la sinergia che si crea integrando competenze e punti di vista diversificati. In varie occasioni vengono utilizzate e valorizzate le esperienze umane e professionali dei genitori che intendono mettersi a disposizione della scuola. Attraverso le attività progettuali e laboratoriali la scuola esercita un aspetto fondamentale dell'autonomia didattica e viene incontro alle esigenze umane e culturali degli alunni. Esse offrono un valido contributo alla partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica, permettendo loro ulteriori opportunità di crescita umana e culturale. Alcune attività possono fare capo a progetti esterni, pubblici o privati e la scuola, in tal caso, si impegna a garantire l'uso degli spazi e delle strutture necessarie per il loro svolgimento. Per le attività progettuali elaborate dai Consigli di classe, Interclasse e Intersezione si ricorrerà a fondi: FIS, Associazioni ed Enti del territorio, Contributi volontari delle famiglie, attivazione di misure Pon - Fesr Sicilia.

In base alla Legge 107/2015 e alle esperienze pregresse, il Collegio dei Docenti ha individuato come riferimento per gli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa la seguente sequenza dei campi di potenziamento corrispondenti alle aree previste dal comma 7 della legge citata e dal D.Lgs n.60 del 13/04/2017 (Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione sul patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività):

OBIETTIVI DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	PROGETTI E ATTIVITÀ DI RIFERIMENTO
--	------------------------------------



A: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica - valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

PROGETTO PER LA SOLIDARIETÀ SOCIALE

Per la nostra Istituzione scolastica la solidarietà sociale è parte integrante sia della mission della scuola che, in senso lato, del percorso educativo che ogni alunno compie fra le sue mura. Al di fuori di qualunque convinzione religiosa o ideologica, infatti, la condivisione è un valore che deve fare parte della formazione morale di ogni ragazzo ed ogni ragazza, così come il desiderio di contribuire fattivamente alla risoluzione di problematiche sociali. Da questi presupposti nasce l'adesione alle varie iniziative di solidarietà, che spaziano dalla raccolta fondi (mirata a sostenere le adozioni internazionali già avviate da anni nella scuola e a finanziare il fondo solidarietà per aiutare le famiglie più bisognose ad acquistare materiale didattico, capi di abbigliamento ecc.) tramite la "Fiera del dolce" al sostegno a diverse Associazioni ONLUS che promuovono la ricerca scientifica. La partecipazione degli alunni e delle famiglie a qualunque evento di solidarietà ha l'ulteriore finalità di:

- Favorire la collaborazione scuola /famiglia
- Creare occasioni di socializzazione verso obiettivi comuni
- Raccogliere fondi da destinare ad iniziative di beneficenza a carattere umanitario
- Rendicontare alle famiglie il P.T.O.F.



<p>B: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p>	<p>Partecipazione a Concorsi regionali e nazionali/Collaborazioni con Università ed enti di promozione scientifica.</p>
<p>C. potenziamento linguistico: - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; -</p>	<ul style="list-style-type: none">- PROGETTO LETTURA- Concorso Letterario di Scrittura creativa- Inglese Madrelingua- Progetto ERASMUS PLUS
<p>D. potenziamento motorio: - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;</p>	<ul style="list-style-type: none">- Progetto "IN ... MOVIMENTO";- Qualificazione dell'educazione motoria in orario antimeridiano nelle classi III, IV e V di scuola primaria mediante la collaborazione di esperti qualificati di associazioni del territorio in convenzione didattica con la scuola-Sezioni didattiche comunali sportive- Tornei interscolastici- Giochi studenteschi- Progetto "Sportlab Giuffrida" <p>La Scuola Secondaria di I grado, in sintonia con le finalità scritte nella progettazione del Centro Sportivo Scolastico, costituito nel nostro Istituto nell'anno scolastico 2017/18, attiva corsi gestiti</p>



	<p>dai docenti interni.</p> <p>- Progetto di educazione motoria per la Scuola dell'Infanzia "Piccoli Eroi a Scuola".</p>
<p>E. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</p>	<p>I viaggi di istruzione e le visite guidate, così come la visione di spettacoli teatrali ed altro, si configurano come esperienze utili allo sviluppo della personalità degli alunni e all'approfondimento degli aspetti conoscitivi della realtà. Essi presuppongono:</p> <ol style="list-style-type: none">1. La programmazione attenta e dettagliata effettuata all'inizio dell'anno scolastico;2. La motivazione didattica, coerente con la programmazione didattico - educativa;3. La preparazione degli alunni, che dovranno essere informati di tutti gli elementi conoscitivi relativi al contenuto dell'iniziativa. <p>Possono essere realizzate: - Visite guidate a piedi; - Visite guidate con lo scuolabus nel territorio comunale; - Visite guidate in orario scolastico, - Uscite didattiche - brevi viaggi per un'intera giornata; Si prevedono uscite sulla scorta di iniziative promosse nel corso dell'anno scolastico da EE. LL. e/o Associazioni valide sotto il profilo educativo - didattico, coordinate dal docente referente che ne garantisce l'organizzazione.</p>
<p>F. sviluppo delle competenze digitali</p>	<p>Uso delle piattaforme didattiche GSuite for</p>



<p>degli studenti - pensiero computazionale, utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media</p>	<p>education per una didattica di Blended Learning; uso della piattaforma eTwinning per scambi culturali e gemellaggi internazionali • usare le TSI per coadiuvare creatività ed innovazione : Realtà aumentata (attraverso App), realtà virtuale con App e visori • Capacità di cercare e trattare in modo critico e sistematico informazione... distinguendo reale da virtuale. (studio e trattazione di Cyberstupidity attraverso la Peer e media education)</p>
<p>G. potenziamento artistico e musicale: - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori</p>	<p>“LA MUSICA È UN GIOCO” Qualificazione del curricolo di Educazione musicale nella Scuola dell'Infanzia e nelle classi quinte della Scuola Primaria in orario antimeridiano con docenti interni specializzati della scuola secondaria di I grado.</p>

In relazione agli ambiti di qualificazione sopra riportati, quindi, annualmente i consigli di intersezione, interclasse e classe individuano ulteriori attività e percorsi progettuali cui aderire e sviluppare, integrando così la progettazione didattica.

Coinvolge tutte le attività della scuola il Progetto Genitori a scuola “Papà, mamma e nonno... insegnanti per un giorno” La partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei figli è fondamentale, in quanto presuppone la condivisione di obiettivi e intenti educativi e la collaborazione tra famiglia e scuola. Per questa ragione le famiglie rappresentano una grande risorsa per la scuola e nell'ambito del progetto “Papà, mamma, e nonno... insegnanti



per un giorno" la scuola si avvale dell'esperienza e la competenza dei diversi professionisti del mondo delle professioni (medici, architetti, geologi, ecc.) che mettono a disposizione le proprie competenze specifiche per lezioni su argomenti del curricolo disciplinare e/o trasversale affrontato dalle diverse classi.

Utilizzo della quota di autonomia

SCUOLA DELL'INFANZIA - attività di laboratorio in cui saranno privilegiati i campi di esperienza relativi a: "linguaggi, creatività, espressione" e "i discorsi e le parole"

SCUOLA PRIMARIA - Apprendimento digitale -Potenziamento dell'area linguistico-espressiva di lingua italiana nelle classi prime e seconde e della lingua inglese nelle classe I - Valorizzazione della cultura siciliana in considerazione della Circolare sulle "Prime indicazioni sulla attuazione della legge regionale 31 maggio 2011, Circolare n.9" recante le "Norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole"

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 1. Attività di apprendimento digitale 2. "Valorizzazione della cultura siciliana"

SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZAZIONE - SCUOLA DELL'INFANZIA

SCELTE PROGETTUALI SCUOLA DELL'INFANZIA

La progettazione didattica presenta itinerari di lavoro nei diversi campi di esperienza in cui i bambini si sentono attivi e partecipi nel processo di crescita e di costruzione delle conoscenze e nella condivisione di emozioni e relazioni significative con gli altri e con l'ambiente circostante. Analizzando le differenze e le potenzialità dei bambini, le insegnanti predispongono la progettazione didattica come sviluppo specifico del curricolo della scuola. L'UdA (Unità di Apprendimento) è lo strumento progettuale di cui si dota la scuola dell'infanzia per organizzare le attività di apprendimento e insegnamento. L'UdA pone al centro del processo i bambini e parte da quello che loro già sanno o dovrebbero sapere per svilupparlo e consolidarlo in apprendimento. Una Unità di apprendimento è uno strumento didattico significativo per il bambino che non si limita alla sola trasmissione di conoscenze e abilità, ma tende alla formazione della persona, sviluppando competenze attraverso l'organizzazione di attività laboratoriali che abbracciano i diversi capi di esperienza e i diversi



traguardi di sviluppo. L'UdA pone il bambino al centro dell'azione didattica e, richiedendo la sua partecipazione attiva, in modo individuale o in gruppo, consente la personalizzazione dell'apprendimento. Nella realizzazione concreta di una UdA si richiede una continua attenzione ai processi di apprendimento dei bambini e una notevole flessibilità per riadattare il percorso in itinere in base alle risposte dei bambini e alle opportunità di approfondimento che si potrebbero presentare. Ogni Unità di apprendimento prende in considerazione:

- I CAMPI DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo
- I TRAGUARDI: tratti dalle Indicazioni Nazionali e dalle competenze chiave europee. Rappresentano dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi d'esperienza e dei punti di riferimento per le insegnanti.
- LE CONOSCENZE/ABILITÀ: Punta a rilevare il patrimonio di conoscenze (sapere) ed abilità (saper fare) che ogni bambino possiede (prerequisiti) e quelle da sviluppare

La progettazione prevede tempi di apprendimento strutturato, di gioco, di libera sperimentazione e libera espressione all'interno degli spazi stessi. I vari ambienti di cui la scuola si compone sono luoghi di esplorazione, socializzazione e conoscenza, dove ogni bambino può sentirsi sostenuto e valorizzato.

Il primo periodo dell'anno scolastico è dedicato all'accoglienza di tutti i bambini della scuola, ma soprattutto alla conoscenza dei bambini nuovi e dei loro genitori affinché tutti possano affrontare con serenità questa esperienza, accertarne i ritmi e le modalità, così da integrarsi gradualmente alla vita della scuola.

Si progetta per intersezione e per fasce d'età. La scansione è bimestrale

L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività didattiche nelle scuole dell'infanzia fanno riferimento agli obiettivi specifici di apprendimenti relativi ai diversi campi di esperienza delle Indicazioni nazionali per il curriculum.



Le attività stesse vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini:

- attività di laboratori e di intersezione
- attività di gruppo in sezione
- attività per gruppi di età omogenea.

Le attività di laboratorio favoriscono i rapporti interpersonali tra i bambini e permettono scambi di esperienze e di conoscenze con coetanei e insegnanti di altre sezioni.

Nei laboratori l'apprendimento è basato sulla ricerca, sulla osservazione, sulla esplorazione e sulla elaborazione. Gli strumenti, i metodi e le attività sono diversificati in rapporto all'età, ai diversi ritmi e tempi di apprendimento, agli interessi e alle motivazioni di ogni singolo bambino.

Riveste importanza fondamentale l'allestimento di spazi - laboratorio, di angoli-gioco e di angoli per le attività in cui i bambini possano relazionare, manipolare, fare ipotesi, costruire e inventare.

Si utilizzano materiali poveri e di riciclo e si usano inoltre materiali di facile consumo, sussidi didattici e audiovisivi.

Le scelte didattiche-metodologiche e le strategie educative sono incentrate:

- sulla valorizzazione del gioco come risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazioni
- sulla libera esplorazione-ricerca
- sulla valorizzazione delle relazioni sociali ed affettive
- sull'ascolto, la narrazione e la drammatizzazione
- su attività ed esperienze che si avvalgono della presenza di esperti
- sulla verifica e valutazione

Le metodologie adottate seguono un percorso che parte:

- dall'osservazione occasionale e sistematica delle competenze verbali, motorie, logiche ed esperienziali degli alunni
- dalla progettazione educativo - didattica che tiene conto degli interessi e dei ritmi di



sviluppo di ogni bambino

- dalle verifiche in itinere e finali delle abilità e delle competenze raggiunte, attraverso la raccolta sistematica di documentazione intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo e attraverso schede di rilevazione intermedie e finali.

- dalla verifica finale per i bambini in uscita da comparare al loro ingresso alla scuola primaria con un retest.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

TEMPI	SPAZI	ATTIVITA'
ORE 7.30 – 8.00	Aule	Servizio di pre-scuola
ORE 8.00- 8.45	Nelle sezioni di appartenenza	Accoglienza Gruppi spontanei Attività libere negli angoli della sezione Ascolto di musiche – girotondi
ORE 8.45-10.00	Nelle sezioni di appartenenza	-Presenze - Calendario con rilevazione dei fenomeni atmosferici



		<ul style="list-style-type: none">-Assegnazione incarichi-Attività previste dalla progettazione bimestrale e dai progetti trasversali-Circle time
ORE 10.00-10.30	Servizi igienici	<ul style="list-style-type: none">-Attività igienico personale di routine-Spuntino
ORE 10.30-11.00	In sezione o in palestra nei giorni e turni destinati ad ogni sezione	<ul style="list-style-type: none">-Gioco libero con i compagni-Attività psico – motoria
ORE 11.00-11.30	In sezione o in spazi reperibili	Attività pittoriche- plastiche- manipolative- costruttive- drammatico-musicali
ORE 12.00-12,30	In sezione	Giochi liberi e strutturati
ORE 12.30-13.00	In sezione	Attività di preparazione all'uscita



ORE 13.00- 13.15 (per le sez. a tempo normale)	Servizi igienici	Attività di preparazione per il pranzo
ORE 13.15- 14.15	Refettorio	Pranzo
ORE 14.15-15.15	Sezione/ Palestra	Attività libere o guidate negli angoli strutturati Attività libere o guidate in palestra o in cortile
ORE 15.15- 15.45	Sezioni	-Attività pittoriche - costruttive sonoro-musicali
ORE 15.45- 16.00	Sezioni	Saluto

SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZAZIONE I CICLO DI ISTRUZIONE

SCELTE PROGETTUALI DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il percorso educativo/didattico della scuola del I ciclo, nella prospettiva della maturazione del "Profilo educativo, culturale e professionale" si sviluppa in attività di insegnamento/apprendimento volti al raggiungimento degli "Obiettivi specifici di apprendimento" attraverso la strutturazione di "Unità di Apprendimento".

Gli obiettivi di apprendimento indicano le conoscenze (il saper) e le abilità (il saper fare) che vengono organizzate in attività educative e didattiche volte alla concreta e circostanziata promozione delle competenze degli allievi a partire dalle loro capacità. I docenti si propongono di guidare gli alunni ad acquisire conoscenze, abilità operative, capacità critiche e pensiero divergente indispensabili all'acquisizione di nuovi apprendimenti. In tale



prospettiva, i docenti sono impegnati a definire con chiarezza obiettivi per ogni unità di apprendimento in relazione alla situazione e ai bisogni di ciascun alunno, indicandone modalità e tempi di attuazione e richiedendo agli alunni e alle rispettive famiglie un coinvolgimento in termini di responsabilizzazione, di partecipazione e di impegno. In quest'ottica formativa gli obiettivi di apprendimento delle singole discipline e delle attività opzionali, integrative ed extracurricolari che saranno proposte ed attuate, non costituiscono il fine ultimo dell'apprendimento, ma un mezzo affinché gli alunni acquisiscano competenze (saper fare) spendibili in ogni specifica situazione. L'istituzione scolastica, supportata dalla famiglia e dalle offerte formative degli Enti locali e dall'ambiente sociale, si adopera quindi, affinché ogni alunno secondo le proprie potenzialità possa:

- riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza nell'unità della persona e avere "piena" consapevolezza delle proprie inclinazioni, attitudini, capacità, etc.;
- riflettere con spirito critico e prendere decisioni;
- distinguere e affrontare le varie problematiche con logica e consapevolezza;
- avere capacità di giudizio ispirate ai grandi valori spirituali finalizzati alla convivenza civile;
- essere disponibile alla collaborazione con gli altri e contribuire alla realizzazione di migliori condizioni di vita;
- porsi domande e ricercare il "significato" di ogni evento;
- saper organizzare il proprio lavoro a casa e in classe.

Sulla base del Curricolo di Istituto e seguendo le linee di indirizzo dei Dipartimenti, ogni docente:

- individua gli obiettivi specifici della disciplina;
- esprime la propria offerta formativa (curricolo disciplinare);
- motiva il proprio intervento didattico;
- esplicita le metodologie, le strategie, gli strumenti, le tipologie di verifica e di valutazione.
- individua i collegamenti interdisciplinari



L'elaborazione della progettazione didattica rispetta le seguenti fasi:

- Analisi della situazione di partenza;
- Finalità educativa in relazione agli obiettivi comuni fissati dal Consiglio di Classe;
- Obiettivi specifici della disciplina;
- Obiettivi trasversali di Educazione Civica;
- Definizione dei livelli minimi per il raggiungimento degli obiettivi;
- Criteri metodologici;
- Conoscenze/Contenuti;
- Strumenti metodologici;
- Tempi di svolgimento delle Unità di Apprendimento;
- Modalità di recupero e/o potenziamento;
- Verifica e valutazione;

La Legge 107/15 richiama ripetutamente la flessibilità didattica e organizzativa come strumento atto alla piena realizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e all'innovazione didattica.

La scuola di oggi, se vuole essere efficace, deve essere gestita all'insegna della flessibilità sia riguardo all'organizzazione generale della struttura, ma anche all'organizzazione dell'ambiente di apprendimento. Flessibilità significa adattabilità e disponibilità a regolarsi in funzione delle esigenze ambientali, valorizzazione della progettualità, dell'innovazione e della ricerca, ottimizzazione delle soluzioni organizzative, affinamento delle metodologie e degli strumenti didattici. Essa è il risultato dell'interazione di alcune variabili (i tempi, le modalità di raggruppamento degli alunni, gli spazi, il numero dei docenti e le funzioni ad essi assegnate) ed è una condizione indispensabile per dare risposte adeguate agli specifici



bisogni della concreta situazione in cui ci si trova ad operare e per poter progettare e realizzare un'offerta formativa calibrata sulle personali esigenze di ciascun alunno; è dunque presupposto indispensabile per la personalizzazione.

L'esigenza di far lavorare i bambini in "tempi di insegnamento\apprendimento distesi", di privilegiare momenti di ricerca e progettualità, induce a considerare prioritarie le seguenti scelte:

ØPERSONALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI. Il consiglio di classe/interclasse e i singoli docenti impostano una progettazione didattica calibrata ai modi e dei ritmi di apprendimento di ciascuno, ricerca modalità che consentano di evitare il livellamento o impostazioni selettive e utilizza forme organizzative che permettano raggruppamenti flessibili all'interno dell'attività ordinaria al fine di:

- prevenire l'insuccesso
- supportare apprendimenti non consolidati e recuperare lacune in ambiti specifici
- sostenere la motivazione
- promuovere l'eccellenza.

ØINTERVENTI PERSONALIZZATI E INDIVIDUALIZZATI

La scuola garantisce percorsi individualizzati di sostegno anche con l'ausilio di personale specializzato per garantire:

- l'integrazione e l'inclusione

Le classi hanno come termine di riferimento il gruppo classe, non vissuto, però, in modo rigido ma con possibilità di organizzarlo in sottogruppi interni alla classe. Impiegando i docenti con ore eccedenti non destinate alle supplenze, il gruppo classe può essere articolato al suo interno in gruppi di livello, di compito ed elettivi per il recupero/consolidamento/potenziamento anche di classi diverse.

Linee metodologiche

Per fare in modo che l'alunno non acquisisca solo conoscenze, ma soprattutto abilità e



competenze, e tra queste quella di “imparare ad imparare” nel modo per lui più corretto, i docenti utilizzano, accanto alla tradizionale impostazione frontale della lezione, le seguenti ulteriori metodologie didattiche tese a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia:

- INTERDISCIPLINARIETÀ;
- FLIPPED CLASSROOM;
- DIDATTICA LABORATORIALE;
- CIRCLE TIME;
- ROLE PLAYING;
- PEER EDUCATION;
- COOPERATIVE LEARNING.

Dettaglio Curricolo plesso: GIUFFRIDA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (22 maggio 2018), l'Istituto Comprensivo Sante Giuffrida, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il Curricolo d'Istituto Verticale è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le



conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le personali risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone. Il curricolo scolastico elaborato è un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale attraverso il quale si vuole garantire agli allievi l'acquisizione di formazione e competenze adeguate intrecciando il sapere, il saper fare e il saper essere. Nella sua dimensione verticale organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale. Il curricolo verticale ha anche un altro fine, quello di costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola, di lavorare in team, di dare maggiore incisività agli interventi didattici per raggiungere i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze". In tale ambiente di apprendimento la didattica verticale diventa un ponte tra riflessione e sperimentazione, tra sapere teorico e le sue ricadute nella vita quotidiana, in una scuola che diventa "luogo di umanizzazione, cittadinanza e impegno nei confronti del territorio", dove la conoscenza rispetta l'unitarietà, la gradualità e la coerenza del sapere. Si realizza, così, il compito autentico della scuola: garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea affinché ciascuno eserciti consapevolmente la propria cittadinanza. IL CURRICOLO Lo scopo primario del nostro curricolo verticale è quello di contribuire a "formare persone competenti". La parola competenza deriva da "Cum-petere" e vuol dire "andare insieme verso un obiettivo comune". Ciò implica: 1. Collaborazione (tra docenti e alunni, tra docenti, tra docenti e DS, con le famiglie, agenzie territoriali, ...); 2. Condivisione degli obiettivi; 3. Condivisione dei processi. Occorre innanzitutto affermare che non esiste la competenza ma esiste la persona competente ed inoltre che c'è un legame necessario tra competenza (valore aggiunto: disposizioni interne stabili -atteggiamenti, significati, valori) e conoscenze e abilità. Le competenze si possono dunque definire come un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali. Competente è la persona che sa riutilizzarli e mobilitarli in contesti diversi da quelli in cui li ha appresi. La "persona competente" è capace di affrontare validamente compiti e risolvere problemi in situazione, mobilitando e orchestrando le proprie risorse interne (conoscenze, abilità, disposizioni, atteggiamenti) e quelle esterne disponibili. LA DIDATTICA PER COMPETENZE mira a:

- creare situazioni di apprendimento in cui gli alunni sono parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento;
- valorizzare e usare situazioni reali favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti partendo da problemi concreti e cercando soluzioni reali;
- promuovere il lavoro di gruppo o comunque socializzato da preferire al lavoro individuale;
- centrare il gruppo di lavoro su compiti autentici o compiti di



realità; □ fare un uso sistematico di rubriche valutative. LE COMPETENZE CHIAVE sono competenze trasversali collegate a motivazioni della persona umana. Si esprimono attraverso atteggiamenti e capacità personali □ nella relazione □ nella soluzione di problemi □ nell'apprendimento □ nel lavoro. Evidenziano un modo di vivere la propria cittadinanza. Sono spendibili e incrementabili per tutta la vita (apprendimento permanente).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

IL CURRICOLO DI SCUOLA PRIMARIA Il curricolo della scuola primaria realizza la costruzione del sapere mediante i processi di insegnamento/apprendimento delle Discipline indicate a livello nazionale, e associate in 3 ambiti disciplinari che costituiscono il monte ore specifico e complessivo su cui (quota 20%) la scuola attua un: -Potenziamento dell'area linguistico-espressiva di lingua italiana nelle classi prime e seconde e della lingua inglese nelle classe I -



Valorizzazione della cultura siciliana in considerazione della Circolare sulle "Prime indicazioni sulla attuazione della legge regionale 31 maggio 2011, Circolare n.9" recante le "Norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole"

Dettaglio Curricolo plesso: GIUFFRIDA MARTOGLIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia



IL CURRICOLO DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Il curricolo della scuola secondaria di I grado è relativo alla costruzione del sapere mediante i processi di insegnamento/apprendimento delle Discipline indicate a livello nazionale e su cui (quota 20%) la scuola attua un: 1. Potenziamento della lingua italiana, matematica e scienze 2. "Valorizzazione della cultura siciliana" IL CURRICOLO DI SCUOLA PRIMARIA Il curricolo della scuola primaria realizza la costruzione del sapere mediante i processi di insegnamento/apprendimento delle Discipline indicate a livello nazionale, e associate in 3 ambiti disciplinari che costituiscono il monte ore specifico e complessivo su cui (quota 20%) la scuola attua un: -Potenziamento dell'area linguistico-espressiva di lingua italiana nelle classi prime e seconde e della lingua inglese nelle classe I -Valorizzazione della cultura siciliana in considerazione della Circolare sulle "Prime indicazioni sulla attuazione della legge regionale 31 maggio 2011, Circolare n.9" recante le "Norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole"

Approfondimento

Curricolo Verticale d'istituto e la Progettazione

Il Curricolo Verticale d'Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le personali risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone. Il curricolo scolastico elaborato è un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale attraverso il quale si vuole garantire agli allievi l'acquisizione di formazione e competenze adeguate intrecciando il sapere, il saper fare e il saper essere. Nella sua dimensione verticale organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale. Il curricolo verticale ha anche un altro fine, quello di costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola, di lavorare in team, di dare maggiore incisività agli interventi didattici per raggiungere i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze". In tale ambiente di apprendimento la didattica verticale diventa un ponte tra riflessione e



sperimentazione, tra sapere teorico e le sue ricadute nella vita quotidiana, in una scuola che diventa “luogo di umanizzazione, cittadinanza e impegno nei confronti del territorio”, dove la conoscenza rispetta l'unitarietà, la gradualità e la coerenza del sapere. Si realizza, così, il compito autentico della scuola: garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea affinché ciascuno eserciti consapevolmente la propria cittadinanza.

Alla luce delle Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (22 maggio 2018), il Collegio dei docenti, articolato in dipartimenti disciplinari, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE d'Istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

IL Curricolo è stato redatto anche alla luce delle indicazioni della L. 107/15, in particolare per quanto concerne la flessibilità e l'introduzione delle tecnologie digitali, attraverso l'adozione delle azioni previste nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, dei risultati emersi nel RAV e delle novità intervenute sia nella normativa che nella riflessione didattica e pedagogica.

Si è curato in particolar modo:

- la didattica e la valutazione per competenze, vista l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze
- la ricerca e l'innovazione metodologica, che preveda la diffusione della didattica laboratoriale, la cooperazione tra pari, la sperimentazione di metodi innovativi quali la flipped classroom, la peer education, il problem solving, il cooperative learning, la didattica in laboratorio o metodo della scoperta.
- la diffusione delle tecnologie digitali nella didattica;
- l'attenzione all'ambiente di apprendimento, inteso come spazio e attrezzature ma anche come relazione, clima, attenzione a stili e ritmi di apprendimento di ciascuno;
- l'individuazione di quote di curricolo per l'introduzione di attività e insegnamenti opzionali ed elettivi;
- l'individualizzazione e la personalizzazione come strategie per il recupero e la piena inclusione di tutti gli alunni nonché per la valorizzazione delle eccellenze;
- una più puntuale definizione delle competenze trasversali e di cittadinanza, con una



maggior attenzione alle competenze digitali;

- la ricerca di unitarietà e di condivisione del curricolo d'Istituto, pur nel rispetto di opzioni individuali e di piccoli gruppi, sia in orizzontale, tra classi e plessi, sia in verticale, tra ordini di scuola;
- la didattica orientativa, attenta a promuovere e interessi, attitudini e abilità sin dai primi anni del percorso di istruzione;
- l'adozione di strumenti di verifica e valutazione efficaci e condivisi, articolati secondo le diverse fasi del processo formativo (iniziale, in itinere, finale), anche coerenti con le modalità di rilevazione nazionale degli apprendimenti e delle competenze



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

SANTE GIUFFRIDA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: La conoscenza del mondo

La ricchezza di stimoli, in un mondo in cui la tecnologia è in costante evoluzione, ha modificato il modo in cui i piccoli discenti vedono la realtà. Sarà opportuno ripensare le cosiddette "routine" quotidiane affinché siano occasioni di arricchimento conoscitivo, maturazione dell'autonomia, acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri. Con la presente azione si intende ripensare le attività per porre le basi alla costruzione del pensiero critico, sviluppare la capacità di collaborare con gli altri in modo opportuno e di comunicare in modo appropriato ciò che si è osservato o "scoperto". Particolare attenzione sarà prestata allo sviluppo della creatività. Nell'azione saranno coinvolti i docenti nella costruzione di unità d'apprendimento che coinvolgeranno tutti i campi di esperienza e che saranno sperimentate nelle sezioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

TRE ANNI

- Abbinare oggetti ad immagini uguali
- Approcciarsi, con l'aiuto dell'insegnante e dei compagni più grandi, all'utilizzo di strumenti tecnologici
- Collocare oggetti nello spazio
- Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata
- Conoscere la sequenza numerica verbale fino a 5
- Distinguere uno/tanti/pochi
- Riconoscere il cerchio come figura geometrica
- Cogliere le trasformazioni stagionali
- Utilizzare semplici frasi per riferire esperienze vissute nei vari contesti

QUATTRO ANNI

- Raggruppare, seriare e classificare in base a diverse caratteristiche: colore, forma e grandezze
- Sviluppare capacità di osservazione
- Operare confronti e classificare elementi



- Utilizzare simboli e tabelle
- Avvicinarsi in modo naturale al numero
- Elaborare previsioni e ipotesi su trasformazioni naturali
- Riprodurre una semplice sequenza ritmica
- Cogliere la ciclicità temporale
- Osservare e cogliere le trasformazioni dell'ambiente circostante
- Assumere atteggiamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente

CINQUE ANNI

- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificarne alcune proprietà, confrontare e valutare quantità, utilizzare simboli per registrarle
- Eseguire misurazioni usando strumenti alla portata degli alunni
- Riconoscere le differenze in oggetti simili
- Eseguire giochi di tipo logico, matematico, topologico al computer
- Conoscere le principali forme geometriche
- Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- Riferire correttamente eventi del passato recente
- Fare previsioni e ipotesi su trasformazioni naturali
- Osservare con atteggiamento scientifico gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti
- Eseguire esperimenti con metodo scientifico
- Costruire insiemi equipotenti, uguali, maggiori, minori e decodificarne la simbologia
- Classificare e seriare oggetti
- Utilizzare correttamente i quantificatori (uno, molti, pochi, nessuno)
- Numerare le cifre e riconoscere i simboli

○ **Azione n° 2: Didattica Innovativa Primaria**

Le indagini internazionali OCSE/PISA e TIMSS hanno evidenziato alte percentuali di studenti con scarse competenze nelle discipline scientifiche. Ciò ha ripercussioni non indifferenti sul mercato del lavoro e sullo sviluppo economico dei paesi europei, che hanno dovuto ricercare soluzioni per migliorare il processo di insegnamento – apprendimento delle discipline scientifiche e tecnologiche.



Con la presente azione si intende avviare percorsi per la creazione di unità d'apprendimento multidisciplinari che prevedano attività, metodologie e contenuti volte a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di orientamento STEM. Nell'azione saranno coinvolti pertanto docenti dei diversi ambiti disciplinari che sperimenteranno in situazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

ITALIANO

- Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.
- Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni



selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).

Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.

STORIA

- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.
- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.
- Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.

GEOGRAFIA

- Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.
- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

MATEMATICA

- Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni
- Leggere e costruire semplici tabelle
- Rappresentare i dati con un grafico opportuno

TECNOLOGIA



- Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.
- Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.

○ Azione n° 3: Formazione docenti

Con la presente azione si intende avviare e potenziare percorsi formativi rivolti ai docenti sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM con percorsi di Ricerca- azione multidisciplinari in situazione. Nell'azione saranno coinvolti pertanto docenti delle diverse discipline scientifiche e umanistiche e avviati alla costruzione e realizzazione di attività didattiche interdisciplinari nelle classi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



ITALIANO

- Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.
- Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).
- Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.

STORIA

- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.
- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.
- Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.

GEOGRAFIA

- Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.
- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.



MATEMATICA

- Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni
- Leggere e costruire semplici tabelle
- Rappresentare i dati con un grafico opportuno

TECNOLOGIA

- Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.
- Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.

○ Azione n° 4: Didattica Innovativa Secondaria

Le indagini internazionali OCSE/PISA e TIMSS hanno evidenziato alte percentuali di studenti con scarse competenze nelle discipline scientifiche. Ciò ha ripercussioni non indifferenti sul mercato del lavoro e sullo sviluppo economico dei paesi europei, che hanno dovuto ricercare soluzioni per migliorare il processo di insegnamento – apprendimento delle discipline scientifiche e tecnologiche.

Con la presente azione si intende avviare percorsi per la creazione di unità d'apprendimento multidisciplinari che prevedano attività, metodologie e contenuti volte a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di orientamento STEM. Nell'azione saranno coinvolti pertanto docenti dei diversi ambiti disciplinari che sperimenteranno in situazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

ITALIANO

- Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.
- Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).
- Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.



STORIA

- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.
- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.
- Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.

GEOGRAFIA

- Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.
- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

MATEMATICA

- Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni
- Leggere e costruire semplici tabelle
- Rappresentare i dati con un grafico opportuno

TECNOLOGIA

- Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.
- Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.



Moduli di orientamento formativo

SANTE GIUFFRIDA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Conoscersi per crescere**

- Laboratori sulle life skills (3 ore), che vertono su: Conoscenza del sé, autostima, team building, problem solving. Allenamento alla capacità di ascolto. Individuazione degli ambiti in cui è possibile migliorarsi. Riflettere su propri successi o insuccessi scolastici.

I laboratori si svolgono in role play, per rendere lo studente protagonista. Al termine di tutte le ore di laboratorio, è previsto un momento di confronto conclusivo.

- Laboratori disciplinari in tutte le materie (27 ore)

I laboratori disciplinari si basano su compiti di realtà relativi a ciascuna disciplina, attività pratico-laboratoriali, esperienze in grado di far trovare l'allievo "in situazione", secondo la metodologia del training on the job.

Il docente spiegherà l'attività contestualizzandola in un contesto lavorativo, esplicando le professioni a cui fanno riferimento le attività svolte, in modo che i ragazzi sappiano collegare le materie agli sbocchi professionali.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Life skills e laboratori disciplinari

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Conoscersi per accogliersi

- Laboratori sulle life skills (4 ore), che vertono su: Percezione di sé in un momento di cambiamento, autostima, team building, problem solving. Allenamento alla capacità di ascolto. Individuazione degli ambiti in cui è possibile migliorarsi. Riflettere su propri successi o insuccessi scolastici.

Metodologia :

I laboratori si svolgono in role play, per rendere lo studente protagonista. Al termine di tutte le ore di laboratorio, è previsto un momento di confronto conclusivo.

- Laboratori disciplinari integrati (interni / esterni) in tutte le materie (26 ore)

Per le seconde classi i laboratori interni si integrano a quelli esterni, organizzati e gestiti dalle Scuole Superiori. Ogni studente ha quindi la possibilità di connettere le materie scolastiche ad altre applicazioni pratiche e a rendersi meglio conto delle professioni future.



Metodologia :

I laboratori si basano su compiti di realtà relativa ad ogni disciplina, attività pratico-laboratoriali, esperienze in grado di far trovare l'allievo "in situazione", secondo la metodologia del training on the job.

Il docente spiegherà l'attività contestualizzandola in un contesto lavorativo, esplicando le professioni a cui fanno riferimento le attività svolte, in modo che i ragazzi sappiano collegare le materie agli sbocchi professionali.

Dato che i laboratori esterni vengono organizzati dagli Istituti Superiori, il monte ore può subire qualche variazione in base alle esigenze logistiche e alla disponibilità degli Istituti, fermo restando che verrà rispettata un'equa proporzione delle aree formative e lavorative coinvolte.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Sviluppo life skills, Laboratori disciplinari di orientamento

Scuola Secondaria I grado





Modulo n° 3: Conoscersi per scegliere

Per le classi terze sono previste 30 ore di laboratori di orientamento che si concentrano soprattutto, ma non esclusivamente, nel corso del primo quadrimestre, di modo che gli alunni possano avere tutte le informazioni per procedere all'iscrizione all'ordine di Scuola successivo in tempo utile.

Di seguito il dettaglio dei laboratori:

- Laboratori sulle life skills (6 ore), che vertono sulle attitudini e sullo sviluppo delle vocazioni. Tema cardine è la conoscenza di sé e le proprie attitudini e aspirazioni, tramite riflessioni, questionari, discussioni guidate.

Al termine di tutte le ore di laboratorio, è previsto un momento di confronto conclusivo.

- Laboratori esterni, gestiti in collaborazione con gli istituti superiori di II grado (24 ore)

I laboratori hanno carattere esperienziale vengono e sviluppati dagli Istituti Superiori in base agli indirizzi di riferimento.

Le aree formative coinvolte sono: umanistica, scientifica, tecnologica, linguistica, artistica e professionale.

Il monte ore di ogni area può subire qualche variazione in base alle esigenze logistiche e alla disponibilità degli Istituti, fermo restando che verrà rispettata un'equa proporzione tra le aree formative e lavorative per dare una panoramica su tutte le aree.

Altre attività:

- Classe virtuale in cui vengono date tutte le informazioni sulle diverse tipologie di Istituto, sugli Open Day e sulle attività di orientamento degli istituti superiori

- Possibilità di partecipare a lezioni in orario curriculare presso le scuole superiori

- Consiglio orientativo redatto dal Consiglio di classe in base alla conoscenza triennale e a 360° dell'alunno.

- Attività di supporto per i soggetti che presentano maggiori criticità



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	26	4	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'I. C. Sante Giuffrida vuole essere il luogo privilegiato in cui l'alunno e le famiglie possano ritrovare da un lato un ambiente stimolante e ricco anche per le opportunità offerte in orario extrascolastico e dall'altro occasioni per arricchire il percorso formativo degli allievi con esperienze di socializzazione ed espressione delle personali inclinazioni. Le attività extrascolastiche proposte alle famiglie si caratterizzano per l'aderenza al curriculum, al profilo culturale e alla specifica identità della scuola in quanto in grado di produrre significative ricadute didattiche sugli apprendimenti curricolari. Le attività extracurricolari previste si distinguono in: -laboratori di sviluppo degli apprendimenti con docenti interni e/o esperti esterni gratuiti per le famiglie laboratori di sviluppo degli apprendimenti in convenzione con associazioni e con contributo delle famiglie Annualmente il Collegio dei docenti elaborerà la scheda di progetto riferita ad ogni attività avviata. le aree tematiche che si privilegeranno sono le seguenti: area degli apprendimenti: - matematica - lingua italiana - lingua inglese - linguaggi espressivi - musica e teatro - sport e movimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Raggiungere i traguardi previsti attraverso una molteplicità di stimoli.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

personale interno, esterno , enti, associazioni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Aule didattiche

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Il Collegio si esprime in ordine all'attivazione delle seguenti attività:

1. Laboratori extrascolastici o curricolari di sviluppo del curriculum a cura di docenti interni



all'istituzione scolastica ed esperti esterni gratuiti per le famiglie

Scuola dell'infanzia (destinati prioritariamente agli alunni di anni 4/5)

- Laboratori PON/FSE finanziati
- Laboratori dei linguaggi espressivi
- laboratori di lingua inglese in orario curricolare

Scuola primaria (destinati a gruppi di alunni appartenenti ad ogni interclasse)

- Laboratori PON/FSE finanziati
 - Laboratori di recupero degli apprendimenti con l'ausilio di metodologie alternative.
 - laboratori di promozione dei linguaggi non verbali come strumento di comunicazione e di integrazione
 - Laboratorio "Teatr...abilità"
 - Laboratorio di arte
 - Laboratori ambientali per lo sviluppo sostenibile

Scuola secondaria di I grado (destinati a gruppi di alunni di classi parallele)

- Laboratori PON/FSE finanziati
- Laboratori digitali
- Laboratori di attività sportive

Laboratori per gruppi di alunni di tutti gli ordini di scuola

- Laboratorio di Italiano L2 per alunni stranieri non italofoni

2. Laboratori extrascolastici a cura di esperti esterni e/o associazioni con uso locali con contributo finanziario a carico delle famiglie finalizzati al potenziamento delle seguenti aree:

Area degli apprendimenti

Scuola primaria e secondaria di I grado

Sviluppo e potenziamento della conoscenza della lingua inglese:



- Laboratorio "Conversiamo col madrelingua" destinato a gruppi classe o gruppi di alunni di scuola primaria per classi parallele da attivarsi per 1 ora a settimana al termine delle lezioni
- Corsi finalizzati al superamento degli esami per le certificazioni Cambridge starter, moovers, flyers (2 incontri settimanali di 1, 30 h) per alunni di scuola primaria e secondaria di I grado
- Attività di studio doposcuola assistito

Area Motoria

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

Sviluppo e potenziamento delle attività sportivo/motorie e avviamento a discipline sportive:

pallavolo

basket

rugby

Ginnastica ritmica

Area delle arti espressive/manipolative

Scuola dell'infanzia, primaria

Sviluppo dei linguaggi espressivi:

- Corsi di propedeutica alla musica
 - Corsi di propedeutica allo strumento musicale
 - Laboratori manipolativi
 - Laboratori di drammatizzazione



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzazione di attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. Gli alunni hanno sperimentato la coltura biologica, idroponica e biotecnologica degli ortaggi e delle piante aromatiche o da giardino (concimi naturali, consociazioni, rotazioni...) e hanno rafforzato il senso di appartenenza al territorio della scuola, per viverlo in modo più rispettoso e responsabile in tutti i momenti. I compiti di realtà che gli alunni saranno chiamati ad affrontare metteranno in gioco volta per volta le loro capacità di problem solving, di collaborazione e di accettazione dell'altro e delle strategie risolutive frutto del contributo di tutti. Questo favorirà l'acquisizione di "abiti mentali e comportamentali" tesi al rispetto dell'altro, della natura e dell'ambiente circostante, ad una "coscienza ecologica;" Gli alunni saranno chiamati: ad affrontare problemi specifici dati; ad usare molteplici linguaggi (verbale, iconico, fotografico, sensoriale, manipolativo) e tecniche linguistiche diversificate come la relazione, la scheda, l'inchiesta, il questionario, il grafico, il diario; a realizzare un orto, un giardino, ad usare attrezzature tradizionali, smart ed ad alta tecnologia per la semina, piantumazione, coltivazione e concimazione di piante; ad osservare sistematicamente la germinazione; ad irrigare periodicamente il terreno, a raccogliere i prodotti., a realizzare micro giardini, lap book ad allestire una fiera per la presentazione dei prodotti finiti. Un altro aspetto importante e la



costruzione implicita di percorsi inclusivi che si concretizzano attraverso la didattica esperienziale e le buone pratiche educative. Tutti gli alunni avranno, la possibilità di partecipare nessuno è escluso, potranno osservare con attenzione ciò che li circonda, descrivere e raccontare le scoperte fatte con parole appropriate, porsi domande per fare ricerca, pensare ed esprimere i propri pensieri/emozioni/sentimenti, di sperimentare attivamente la cura e la valorizzazione di un bene comune. Il valore formativo è quello di educare ogni alunno alla cittadinanza attiva consapevole e responsabile; a compiere scelte partecipate che implicano l'acquisizione di competenze relazionali e sociali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

La situazione ambientale odierna appare preoccupante, sono sempre più evidenti gli effetti prodotti dall'azione umana attraverso l'indiscriminato sfruttamento delle risorse e l'alterazione degli ecosistemi naturali. L'obiettivo che oggi è fondamentale perseguire è quello di uno sviluppo sostenibile., tale compito spetta all'educazione ambientale che ha il compito di tradurre e diffondere gli obiettivi di tutela ambientale e di far crescere la consapevolezza della limitatezza delle risorse. E' partendo da questa ottica che è stato realizzato il Progetto Edugreen, con l'obiettivo educativo finalizzato a influire positivamente sulla gestione concreta della quotidianità degli alunni, attraverso la consapevolezza della questione ambientale favorendo non solo la conoscenza ma anche una visione culturale che vede l'ambiente naturale come profondamente interconnesso con quello antropico. Di grande importanza, pertanto, è la costruzione di ambienti educativi di tipo laboratoriale per l'esplorazione della realtà ambientale, attraverso la costruzione di spazi a ciò deputati e l'uso di strategie formative interdisciplinari e responsabilizzanti. Il criterio di Inclusione è stato quello utilizzato per la scelta delle infrastrutture e dotazioni che permettono la loro fruizione agli alunni non autonomi, quanto nella tipologia degli interventi che tengono conto del livello di scolarità e che valorizzano le tassonomie caratterizzanti il livello frequentato.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Attività previste al Piano
Nazionale Scuola Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Premessa

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per:

- Sviluppare le competenze digitali degli studenti
- Potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- Adottare di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- Formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- Formare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- Potenziare le infrastrutture di rete,

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola,



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'animatore digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD che sono anche previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata la #26. L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

- Le azioni previste, (35 punti), sono state già finanziate, attingendo alle risorse messe a disposizione dalla legge La Buona Scuola e dai Fondi strutturali Europei (Pon Istruzione 2014 - 2020) per un totale di un miliardo di euro.



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Importanza del PNSD:

- Il PNSD è la rappresentazione di un piano di alto valore strategico poiché il capitolo della digitalizzazione è all'interno di una strategia nazionale contenuta in una Legge di Stato (Legge 107/2015);
- Rappresenta un Piano di innovazione che non è solo strutturale ma anche di contenuti;
- Il PNSD prefigura un nuovo modello educativo della scuola nell'era digitale.

Con il PNSD vengono incentivate le nuove tecnologie le tecnologie entrano in classe e supportano la didattica; gli studenti e i docenti interagiscono con modalità didattiche costruttive e cooperative attraverso app da sfruttare come ambienti o strumenti di apprendimento superando l'impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa.

Le nuove tecnologie presuppongono un cambiamento di prospettiva del ruolo del docente da trasmettitore di conoscenza, fonte di informazioni, fonte di risposte a facilitatore dell'apprendimento, collaboratore, guida colui che controlla e dirige tutti gli aspetti dell'apprendimento, che offre maggiori opzioni e responsabilità nel processo di apprendimento e lo studente diviene da destinatario passivo di informazioni a partecipante attivo nel processo di apprendimento.

L'uso delle tecnologie digitali...

- Consentono un apprendimento personalizzato in quanto permettono la personalizzazione del lavoro per



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ogni alunno e pongono attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES);

- Offrono la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale;
- Prevengono il senso d'inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica;
- Incrementano la motivazione e il coinvolgimento degli alunni
- Consentono una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze;
- Permettono il riutilizzo del materiale digitale;
- Trasformano i device in oggetti di apprendimento;
- Presuppongono un nuovo ruolo dell'insegnante.

La normativa di riferimento del PNSD

• Legge 107 del 13 luglio 2015 articolo 1 commi 56-57-58-59

• DM 851 del 27 ottobre 2015 «Piano Nazionale per la scuola Digitale»

Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Commi 56-57

• 56. Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga.

- 57. A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56. Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Comma 58.

- 58. Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);

- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Comma 58



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;

Ambiti di azione del PNSD previsti dal DM 851/2015

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

#AZIONE 15 PNSD

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea, competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi: con l'avvento del computer negli anni '80, e l'avvento di internet, negli anni '90, infatti, ci sono stati cambiamenti radicali nella società, tanto che si parla di nuovi linguaggi, nuovi alfabeti, nuove competenze che, intrecciandosi tra loro a ritmi sempre più sostenuti, stanno disegnando, in modo sempre più articolato, il nostro panorama culturale.

Come specificato all'interno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata, come anticipato dalla



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa e come ancor meglio sottolineato da framework come 21st Century Skills (Competenze per il 21mo secolo), promosso dal World Economic Forum" (pag. 72, PNSD). In questa visione, il digitale è:

- **"nastro trasportatore"**, media caratterizzato e non neutrale attraverso cui sviluppare e praticare competenze e attitudini, all'interno di e attraverso ogni disciplina (pag. 72, PNSD);

- **"alfabeto"** del nostro tempo – al cui centro risiede il pensiero computazionale – una nuova sintassi, tra pensiero logico e creativo, che forma il linguaggio che parliamo con sempre più frequenza nel nostro tempo (pag. 73, PNSD);

- **"agente attivo"** dei grandi cambiamenti sociali, economici e comportamentali, di economia, diritto e architettura dell'informazione, e che si traduce in competenze di "cittadinanza digitale" essenziali per affrontare il nostro tempo (pag. 73, PNSD).

La competenza digitale è inoltre, fondamentale per la realizzazione e lo sviluppo personali, della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale e dell'occupazione. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

Le competenze digitali, quelle richieste al cittadino del futuro, implicano fare ricerca, avere pensiero critico, collaborazione, problem solving.

La competenza digitale è definita, pertanto, come la



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

capacità di **saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri, sapendone prevenire ed evitare i pericoli.** La scuola non può ignorare questo processo già in atto e non può rinunciare al suo ruolo educativo, orientante, capace di stimolare processi cognitivi e metacognitivi in modo che la tecnologia, con tutte le sue potenzialità, sia "strumento", "tramite", "sfondo".

AREE DI COMPETENZA DIGITALE

- 1. INFORMAZIONE:** identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.
- 2. COMUNICAZIONE:** comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.
- 3. CREAZIONE DI CONTENUTI:** creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.
- 4. SICUREZZA:** protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

5. PROBLEM-SOLVING: identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui.

I PROGETTI REALIZZATI FINORA DALL'ISTITUTO

LE LAVAGNE INTERATTIVE MULTIMEDIALI

Da circa un decennio nella scuola Italiana, hanno fatto la loro comparsa le lavagne interattive multimediali, chiamate comunemente LIM.

Si tratta di lavagne touch screen, collegate ad un pc e ad un proiettore.

Sono utilizzabili per la scrittura sia con pennarello virtuale, con le dita, o si può operare dalla tastiera. Molti docenti hanno fatto corsi di aggiornamento per imparare ad usare questo prezioso strumento.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Uso della piattaforma GSUITE for Education.

INFORMATICA ED ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Da anni è noto a tutti gli operatori del settore come i sussidi informatici siano indispensabili per fornire aiuto adeguato ad alunni con disturbi specifici dell'apprendimento. Esistono programmi di sintesi vocali per aiutare gli alunni dislessici, l'uso di mappe



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

concettuali migliora le capacità di chi è debole nelle abilità di studio e di sintesi dei contenuti complessi. Esistono esercizi interattivi che rinforzano la memorizzazione di tabelline, regole grammaticali, calcolo di perimetri ed aree.

Esistono numerosi programmi per l'insegnamento delle lingue con supporto audiovisivo. Quasi tutti i libri per l'insegnamento dell'inglese hanno il cd per eseguire la lezione alla lim. Non solo gli alunni in difficoltà ma tutta la classe trarrà giovamento da questi strumenti di grande efficacia.

L'utilizzo del mezzo informatico è un supporto ad un serio progetto di individualizzazione dell'apprendimento.

IL REGISTRO ELETTRONICO

Nel nostro Istituto gli insegnanti utilizzano il registro elettronico. I genitori possono essere informati riguardo ai voti, alle assenze, possono controllare gli argomenti svolti ed i compiti assegnati. Si tratta di una importante innovazione che procede nella direzione della dematerializzazione, dell'amministrazione trasparente, della miglior comunicazione e collaborazione con le famiglie.

IL SITO SCOLASTICO

Sul sito del nostro Istituto www.scuolagiuffridact.edu.it/, vengono pubblicati circolari, avvisi per genitori, calendario scolastico, eventi ed iniziative, il PTOF agito con tutte le attività riguardanti il Curricolo di Educazione



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Civica e/o disciplinare realizzate ogni anno. I genitori possono consultare gli orari delle scuole, possono scaricare l'elenco dei libri da acquistare, possono prendere visione degli orari di ricevimento dei professori. Il sito viene aggiornato anche più volte al giorno ed è utilizzato anche per divulgare iniziative rivolte al territorio.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GIUFFRIDA - CTAA8A601Q

GIUFFRIDA - CTAA8A603T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'importante momento di ingresso per i giovani alunni alla scuola dell'infanzia, dai tre ai cinque anni e anche per coloro che potrebbero avvalersi del diritto di anticipare l'ingresso alla scuola primaria (anticipatari), viene accompagnato da procedure valutative che riguardano: i problemi dell'organizzazione motoria, il controllo della postura, la coordinazione visuo-motoria, l'organizzazione spazio-temporale, l'attenzione, la memoria, alcuni aspetti comportamentali e le abilità linguistiche.

Allegato:

valuzionematerna.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e



quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento sarà finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. L'educazione Civica anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre, l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIUFFRIDA MARTOGLIO - CTMM8A601X

Criteri di valutazione comuni

La valutazione considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno. E' effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe nell'esercizio della libertà d'insegnamento, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Regolamento sulla Valutazione, allegato al Piano triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione delle discipline viene riportata sul Documento di valutazione dell'alunno non semplicemente quale media dei voti riportati nella disciplina ma tenendo conto dei livelli di conoscenze, abilità e competenze e il personale percorso di apprendimento che l'alunno ha messo in atto nel suo processo formativo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. «L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal



regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica»

Allegato:

GRIGLIA ed civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce invece al rispetto delle norme di comportamento del Regolamento d'Istituto, tenendo presente l'insieme dei comportamenti posti in essere dall'alunno durante il corso dell'anno, in considerazione del suo grado di autonomia e dell'età. Tale giudizio non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze sociali e civiche. E' stata, pertanto, elaborata una griglia di valutazione del comportamento come da allegato.

Allegato:

Criteri per la valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei docenti stabilisce che i Consigli di Classe, nella valutazione relativa all'ammissione o alla non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, terranno conto:

- del progresso compiuto dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum disciplinare;
- del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- del grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i



compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);

- dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola; del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
- di ogni altro elemento di giudizio di merito.

La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato potrà essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, quando siano stati adottati documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi o non adeguatamente fruiti per eventuali numerose assenze dell'alunno/a, ed in cui si registrino una o più delle seguenti condizioni:

- presenza di almeno cinque insufficienze lievi (voto 5) in discipline oggetto di valutazione curricolare;
- presenza di almeno quattro insufficienze gravi (voto 4) in discipline oggetto di valutazione curricolare;
- presenza di insufficienze gravi (voto 4) in Italiano, Matematica, Inglese;
- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola che ha impedito il recupero degli apprendimenti.

La non ammissione deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale dovrà essere notificata per iscritto alla famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Stando alla normativa di riferimento:

- Non accedono allo scrutinio finale o all'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni o le alunne per cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancata validità dell'anno scolastico. Il Consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'Esame finale del I ciclo di istruzione (art.5 D. Lgs. 62/17).
- Non accedono allo scrutinio finale o all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni o le alunne a cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di competenza del Consiglio d'Istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi (art. 4, comma 6 e 9 bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249,



Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235).

- Non accedono all'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni e le alunne che non abbiano svolto le prove INVALSI di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 62/17.

PROCEDURA PER I CASI A RISCHIO DI NON AMMISSIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nel caso di alunni che presentino un rendimento insufficiente e si prospetti la possibilità di una eventuale ripetenza dell'anno scolastico, il team docente/Consiglio di classe procederà nel seguente modo:

- a. comunicare tempestivamente alla famiglia le difficoltà del bambino/a precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche;
- b. informare il Dirigente Scolastico delle situazioni a rischio non ammissione;
- c. attivare in orario curricolare percorsi individualizzati documentati per recuperare le carenze rilevate;
- d. offrire all'alunno la possibilità di frequentare corsi di recupero, in orario extrascolastico, se attuati dalla scuola;
- e. monitorare costantemente la situazione degli apprendimenti verbalizzando i progressi o le difficoltà;
- f. comunicare alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso un colloquio, di cui deve restare memoria;
- g. presentare entro il 30 maggio una relazione, a firma di tutti i docenti del team, in cui si illustrino le gravi carenze, l'assenza di miglioramento, i percorsi di individualizzazione posti in atto con allegata documentazione;
- h. riportare, durante lo scrutinio, in modo dettagliato le motivazioni che hanno portato l'equipe a non ammettere il ragazzo/a alla classe successiva.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GIUFFRIDA - CTEE8A6011

SANTE GIUFFRIDA - CTEE8A6022



Criteri di valutazione comuni

La valutazione considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno. E' effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe nell'esercizio della libertà d'insegnamento, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti sul Regolamento sulla Valutazione e allegato al Piano triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione dei singoli obiettivi d'apprendimento disciplinari viene riportata sul Documento di valutazione dell'alunno. Il livello di apprendimento si configurerà tenendo in debito conto i livelli iniziali di conoscenze, abilità e competenze e il personale percorso di apprendimento che l'alunno ha messo in atto nel suo processo formativo.

Allegato:

REGOLAMENTO VALUTAZIONE GENNAIO (2).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

GRIGLIA ed civica.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce invece al rispetto delle norme di comportamento del Regolamento d'Istituto, tenendo presente l'insieme dei comportamenti posti in essere dall'alunno durante il corso dell'anno, in considerazione del suo grado di autonomia e dell'età. Tale giudizio non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze sociali e civiche. E' stata, pertanto, elaborata una griglia di valutazione del comportamento come da allegato.

Allegato:

Criteri per la valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il collegio dei docenti stabilisce che il team docente procederà alla non ammissione quando siano stati adottati documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi o non adeguatamente fruiti per eventuali numerose assenze dell'alunno/a, ed in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
2. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

L'ipotesi della non ammissione sarà formulata dal Consiglio di classe entro la metà di maggio per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la dovuta preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe, e della nuova classe relativamente all'accoglienza del nuovo alunno. L'alunno del quale si sia considerata grave la situazione, sia che con decisione all'unanimità non sia stato ammesso, sia che, per mancanza di unanimità, sia stato ammesso, fruirà, nell'anno successivo, di precoci e formalizzati interventi di recupero e/o sostegno. La non ammissione deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale dovrà essere notificata per



iscritto alla famiglia.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

L'alto numero di alunni con bisogni educativi speciali richiede un'organizzazione e una ricognizione delle competenze del personale ex ante al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni educativi degli studenti e creare i presupposti per contesti di apprendimento facilitanti lo sviluppo dei PEI e dei PDP. Ciò consente di differenziare i percorsi necessari alla reale inclusione degli alunni disabili, con DSA, degli alunni con difficoltà scolastiche legate a deprivazione ambientale, nonché degli alunni stranieri non italofoni tra cui gli alunni ucraini giunti a scuola a seguito dell'attuale guerra. Gli obiettivi dei PEI e gli strumenti necessari sono individuati collegialmente nell'ambito dei GLO tecnici a seguito di documentazioni e informazioni fornite dalle famiglie da operatori esterni ma, soprattutto da un congruo periodo di osservazione e, quindi, socializzati, approvati e verificati in sede istituzionale con tutte le componenti del gruppo operativo. La progettualità di tutte le classi e tutte esperienze didattiche esperite (attività laboratoriali, uscite didattiche, azioni quotidiane) hanno un costante valore inclusivo e aggregante. Le azioni e gli strumenti compensativi tra cui PC e software specifici consentono il regolare percorso di apprendimento per i DSA e le attività di recupero o di L2 curricolare ed extracurricolare di facilitare il recupero di competenze e l'esercizio della comunicazione. È in fase iniziale ed intermedia dell'anno scolastico che vengono individuati gli alunni bisognosi di interventi di recupero, i cui esiti vengono registrati nello sviluppo degli apprendimenti curricolari e verificati in seno alle équipe pedagogiche e consigli di classe. La valorizzazione degli alunni più meritevoli si realizza con la partecipazione a attività e percorsi curricolari di potenziamento delle discipline, a concorsi e gare interne ed esterne alla scuola

Punti di debolezza

La continua evoluzione dell'apparato metodologico/didattico, funzionale a rispondere adeguatamente ai Bisogni educativi speciali degli studenti, richiede una costante formazione del personale specializzato e dei docenti curricolari. In quest'ottica, si evidenzia la difficoltà della scuola a



garantire/organizzare una formazione/aggiornamento continua del personale in orario di servizio o nell'ambito delle ore di attività funzionali all'insegnamento di cui agli articoli n. 28 e 29 del CCNL. Si sottolinea ancora una volta la difficoltà di attivazione di percorsi extracurricolari di recupero/potenziamento per carenza di personale interno in orario eccedente le attività di insegnamento ordinamentali impegnato necessariamente in attività di sostituzione del personale assente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Assistente igienico - personale
Assistente all'autonomia e alla comunicazione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La personalizzazione della didattica, che pure riguarda tutti gli studenti, è particolarmente necessaria per quegli alunni che presentano bisogni educativi speciali ed è attuata dalla scuola, anzitutto, con la formulazione di un Piano Annuale dell'Inclusione in cui sono enunciati e coordinati gli interventi di supporto ritenuti efficaci. La responsabilità del processo di integrazione e inclusione e dell'azione educativa è affidata a tutta la comunità scolastica nel suo insieme. La progettazione e realizzazione



di percorsi di apprendimento tendono allo sviluppo di tutte le potenzialità degli allievi e tengono conto delle singole specificità in sinergia con altri Enti pubblici e privati che concorrono, integrano e facilitano l'intervento sull'alunno. Il gruppo di lavoro operativo, pertanto, dopo un'attenta analisi dei bisogni di ogni alunno e ottimizzando tutte le risorse umane, professionali e strumentali a disposizione nell'istituto, in collaborazione con la famiglia: 1. Il GLI prende atto tramite segreteria delle certificazioni pervenute. (settembre) 2. Ogni singolo docente collabora all'osservazione sistematica degli alunni BES. 3. Il Team di classe predispone la bozza dei diversi PDP e PEI da discutere all'interno del primo incontro con le famiglie e gli eventuali operatori socio-sanitari (Ottobre) 4. Il Team di classe ratifica i PDP e li fa sottoscrivere alle famiglie. (Novembre) 5. Il GLO ratifica i PEI. (Ottobre) 6. Il Team di classe, durante l'anno scolastico attua le verifiche in itinere e modifica, se necessario convocando un GLO immediatamente dopo gli scrutini, la progettazione nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni (da novembre ad aprile). 7. Il GLO verifica i PEI. (Giugno) 8. Il GLO predispone, in caso di nuove e/o sopravvenute certificazioni, i PEI provvisori per l'anno scolastico successivo ai fini della richiesta dell'organico e delle figure professionali ulteriori, quando necessarie. (giugno) I TEMPI La procedura 1 si realizza all'inizio di ogni anno scolastico e in ogni momento in cui vengono acquisite nuove documentazioni. Le altre procedure si realizzano entro il mese di novembre per le certificazioni acquisite ad inizio anno; in tempi congrui, in caso di acquisizione di certificazioni in corso d'anno. Il team di docenti di classe revisiona periodicamente, qualora si ritenga necessario o sopravvengano nuove condizioni di funzionamento, i Piani predisposti e apporta le necessarie variazioni riservandosi di richiedere alle famiglie anche aggiornamenti della documentazione. In caso di certificazioni consegnate alla scuola in corso d'anno, il team dei docenti di classe, prende atto della comunicazione ed elabora nel più breve tempo possibile il PDP seguendo le procedure sopra indicate. Ai sensi della vigente normativa per gli alunni che frequentano l'ultimo anno la certificazione non potrà pervenire oltre il 31 marzo, ad eccezione della prima certificazione diagnostica che è prodotta al momento della sua formulazione, indipendentemente dal periodo dell'anno in cui ciò avviene. In caso di certificazione presentata dopo il 31 marzo si opererà secondo quanto indicato al punto 4. La procedura di cui al punto 8 si realizza in ottemperanza del D.Lgs. 66/2017 così come novellato dal D.Lgs. 97/2019. GLI STRUMENTI - Piano Educativo Individualizzato (PEI) per alunni con certificazione di disabilità ai sensi della L.104/92, così come modificato dall'art.7 del D.Lgs. 66/2017 - Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con certificazione di Disturbi Specifici dell'Apprendimento ai sensi della L. 170/2010 e per alunni con Deficit d'attenzione e iperattività (ADHD) ai sensi della CM del 20/03/2012 - Piano Didattico Personalizzato (PDP) per tutti gli alunni con BES diversi da quelli sopra indicati. - Protocollo per l'Inclusione degli alunni non italofoeni.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti sono: il Dirigente Scolastico, gli insegnanti curricolari, gli insegnanti di sostegno, l'équipe multidisciplinare, operatori interni ed esterni, operatori per i servizi migliorativi, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, genitori

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta in varie fasi dell'anno scolastico: - all'inizio per la raccolta informazioni attraverso un colloquio e/o questionari per avere contezza del funzionamento dell'alunno nelle varie dimensioni; - nella fase della progettazione del PEI in seno al GLO; - in itinere negli incontri scuola - famiglia e/o per l'eventuale modifica del PEI; - alla fine dell'anno scolastico in fase di verifica in seno al GLO.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno Attività extrascolastiche

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Attività extrascolastiche

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Unità di valutazione
multidisciplinare

Sportello d'ascolto

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è parte integrante del PEI e avviene contestualmente alla progettazione degli obiettivi individualizzati, all'inizio dell'anno scolastico, in itinere e nella fase conclusiva di verifica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il GLO predispone le informazioni e il fascicolo personale di ogni singolo alunno per la trasmissione al grado successivo d'istruzione. Sono altresì programmati incontri in presenza con i referenti all'uopo incaricati.



Approfondimento

La politica dell'Inclusione scolastica

L'Italia è stata tra i primi paesi a scegliere la via dell'integrazione degli alunni con disabilità in scuole e classi regolari. L'iter legislativo che ha portato la scuola italiana ad abbandonare l'istruzione "differenziale" e ad orientarsi verso un processo educativo d'integrazione, in una prospettiva inclusiva, è stato contraddistinto da importanti tappe legislative.

Con la legge **517/1977** si introduce il termine di "**integrazione**" riferito a tutti gli alunni diversamente abili e si cominciano a progettare interventi educativi individualizzati e finalizzati al pieno sviluppo della personalità degli alunni.

La legge **104/1992** costituisce una tappa fondamentale nell'evoluzione della normativa in materia di **diritto allo studio** dei disabili. "Obiettivo dell'integrazione scolastica è ampliare l'accesso all'istruzione, promuovere la piena partecipazione alle opportunità integrative di tutti gli studenti suscettibili di esclusione al fine di realizzare il loro potenziale."

Con la legge **53/2003**, la **personalizzazione** diviene elemento essenziale della costruzione dei processi di apprendimento, intesa come la realizzazione di percorsi diversi all'interno del curriculum della classe, percorsi che devono rispondere a precisi bisogni formativi dell'individuo, mettendo al centro del programma scolastico non le discipline tradizionalmente intese, ma l'alunno.

Il passaggio fondamentale verso l'inclusione, si trova nella legge **170/2010**, con la quale si tutela il **diritto all'apprendimento dei soggetti con disturbo specifico dell'apprendimento**. Essa sancisce definitivamente il diritto alla personalizzazione, obbligando le scuole ad adottare misure compensative e dispensative per adeguare l'intervento formativo alle specifiche caratteristiche dell'alunno.

Con la **Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e le successive circolari e note di chiarimento** si delinea e precisa la **strategia inclusiva nella scuola italiana** al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.



Con le **Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014** si intende promuovere l'educazione interculturale in ottica inclusiva.

Con il D.Lgs. 66 del 2017 si ribadisce con ancora più forza il concetto di inclusione scolastica che riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, rispondente ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; promuovendo la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

Il Decreto Interministeriale 182/2020 ha introdotto l'adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 6.

Il dirigente scolastico è garante della promozione di una concreta ed efficace cultura inclusiva, pluralista e interculturale; nomina i docenti referente per i BES, per i DSA e per l'Intercultura, presiede il GLI, promuove l'elaborazione del PAI e di un protocollo volto a definire le buone pratiche per l'inclusione e l'elaborazione di un protocollo accoglienza per alunni non italofoeni; presidia l'elaborazione dei PEI e dei PDP monitorandone attuazione e la personalizzazione dei percorsi formativi per studenti non italofoeni; promuove e favorisce la corresponsabilità delle famiglie nei percorsi personalizzati; presidia e coordina le ulteriori varie azioni per favorire pienamente l'effettiva inclusione di tutti gli alunni.

La funzione strumentale effettua consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie inclusive, coordina le proposte di interventi educativi didattici formulati nei vari Consigli di classe/interclasse/intersezione e nei GLO; si interfaccia con l'ASP di zona per supporto nella redazione dei PEI e dei PDP e per le attività di formazione e informazione.

I docenti di sostegno e i docenti tutti delle classi in cui sono inseriti alunni con BES elaborano, dopo attenta e sistematica osservazione, la bozza di PEI e/o di PDP da discutere e approvare in sede di incontri con le famiglie e gli operatori socio-sanitari, quando presenti. In quella sede,



tutti i soggetti coinvolti firmeranno i documenti predisposti, ed eventualmente modificati, assumendosi, ognuno per la propria parte di competenza, la responsabilità della realizzazione di quanto sottoscritto. Nei documenti di cui sopra devono essere esplicitati chiaramente gli obiettivi individualizzati o personalizzati che si intendono conseguire; si individuano gli strumenti e le strategie per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; gli strumenti valutativi specifici per i PEI; per i PDP si utilizzeranno gli strumenti di valutazione comuni di Istituto con le forme di personalizzazione previste.

I genitori, con la sottoscrizione dei documenti, si impegnano a collaborare fattivamente con la scuola nell'ottica dell'accomodamento ragionevole al fine di accompagnare i loro figli nel percorso di vita.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° (A.S.2021/2022)	n° (A.S.2022/2023)
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) PEI TOT.	64	60
☐ minorati vista	/	/
☐ minorati udito	4	3
☐ Psicofisici	60	57
2. disturbi evolutivi specifici	33	39
☐ DSA certificati	23	22



• DSA non certificati	8	11
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	3	3
<input type="checkbox"/> Borderline cognitive		
<input type="checkbox"/> Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	3	3
<input type="checkbox"/> Socio-economico	1	1
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	2	2
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale		
<input type="checkbox"/> Altro: Problemi di salute		
BES Totale	100	102
N° PEI redatti dai GLO	65	73
N° di PDP redatti dal team docenti di classe in presenza di certificazione sanitaria	23	22
N° di PDP redatti dal team docenti di classe in assenza di certificazione sanitaria	8	11
N° di PDP redatti dal team docenti di classe PDP TOT.	31	33



B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	/
Insegnanti di sostegno		
	SCUOLA INFANZIA - DIRITTO	3
	SCUOLA INFANZIA - DEROGA	5 + 12,5h
	SCUOLA PRIMARIA - DIRITTO	17
	SCUOLA PRIMARIA - DEROGA	13
	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - DIRITTO	8
	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - DEROGA	6
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC (Assistenti Educativi Culturali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione		18
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì



	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali /		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA,		Sì
Psicopedagogisti e affini		Sì
Docenti tutor/mentor		Si
Coinvolgimento docenti	<i>Attraverso...</i>	Sì
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Altro:	
Docenti con specifica	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì



	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili				No		
	Progetti di inclusione / laboratori integrati				No		
	Altro:						
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva				Sì		
	Coinvolgimento in progetti di inclusione				Sì		
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante				Sì		
	Altro: attività di counseling, assistenza psicologica e sociale ai genitori				Sì		
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità				Sì		



CTS / CTI							
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili				Sì		
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità				Sì		
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili				Sì		
	Progetti territoriali integrati				Sì		
	Rapporti con CTS / CTI				Sì		
	Altro:						
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati				No		
	Progetti integrati a livello di singola scuola				No		
	Progetti a livello di reti di scuole				No		
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe				No		
	Didattica speciale e progetti educativo-				Sì		



	didattici a prevalente tematica inclusive						
--	---	--	--	--	--	--	--

	Didattica interculturale / italiano L2				Si		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				Si		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				Si		

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Finalità del piano è quella di adottare strategie che accrescano la capacità della scuola di rispondere ai bisogni della diversità, intesa in modo ampio.

Nello specifico i consigli di Classe/interclasse/intersezione individuano le strategie e i laboratori che possono essere funzionali per garantire il diritto ad apprendere degli alunni con BES.

In particolare, nella scuola secondaria di secondo grado, si predisporranno dei laboratori per il potenziamento delle abilità strumentali di alunni con caratteristiche simili, da attuarsi in orario antimeridiano per complessive 18 ore settimanali compatibilmente alle risorse disponibili.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. È necessario, organizzare, all'interno dell'Istituto, corsi di formazione specifica sui BES, anche in rete con altri Istituti della zona. Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie.

È importante che si sviluppi un atteggiamento culturale teso a considerare il gruppo-classe come un gruppo che apprende e progredisce in modo differenziato, a seconda delle personali



differenze di ogni studente.

È fondamentale acquisire competenze specifiche sia per individuare precocemente i “fattori di rischio”, che possono essere fonte di emarginazione dello studente nella classe, sia per diversificare in modo efficace l'intervento didattico-formativo in direzione di una personalizzazione reale del percorso di apprendimento.

Ulteriori corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno.

Coordinamento delle risorse presenti in Istituto: insegnanti di sostegno, educatori, psicologi, insegnanti curricolari.

Organizzazione di laboratori antimeridiani (da attivare compatibilmente alle risorse umane e professionali interne):

- Laboratorio informatica, in orario curriculare (scuola primaria e secondaria di primo grado)
- Laboratorio psicomotorio. in orario curriculare. (scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado)
- Laboratorio manipolativo - creativo. in orario curriculare (scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado)

□ Laboratorio di potenziamento per piccoli gruppi di alunni con caratteristiche simili

Organizzazione di laboratori pomeridiani:

- Laboratorio teatrale (orario extracurriculare)

Organizzazione di azioni didattiche attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona:

- Attività laboratoriali (learning by doing) anche sulla piattaforma GSuite WORKSPACE.
- Attività per piccolo-gruppo (cooperative learning) anche sulla piattaforma GSuite WORKSPACE.
- Tutoring anche sulla piattaforma GSuite WORKSPACE.
- Attività individualizzata (mastery learning) anche sulla piattaforma GSuite WORKSPACE.
- Incontri con il referente per i DSA per migliorare le strategie didattiche.
- Sportello di ascolto come supporto psicologico per individuare “fattori di rischio” che possono essere fonte di emarginazione.



Assume particolare importanza la funzione del G.L.I. all'interno della scuola, che avrà il compito di:

- Creare un archivio documentale di tutti i materiali, i software e supporti didattici da utilizzare nelle diverse situazioni;
- Predisporre un piano di acquisti relativo a materiali strutturati da utilizzare in classe e/o in mini gruppi.
- Informare tutti i docenti sugli strumenti e sui materiali a loro disposizione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'istituto collabora attivamente con l'ASP di Catania. La scuola usufruisce del servizio di assistenza sanitario ed educativo erogato dalla Provincia di Catania tramite le Cooperative Assistenziali "Millennium" - "ASAR" - "Coser" - "Orsa Maggiore".

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per quanto riguarda l'area dei diversamente abili, i docenti di classe e quelli di sostegno mantengono un dialogo costante con le famiglie, accogliendo, ove possibile, le loro richieste e tenendole informate delle attività scolastiche dei loro figli. Le famiglie inoltre partecipano attivamente ad alcuni incontri con l'ASP e condividono il Piano Educativo Individualizzato.

Per gli alunni con DSA o BES, la corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Un curriculum attento alle diversità deve saper prevedere un'accoglienza di tutti gli studenti



diversamente abili e con DSA e non italofoeni all'inizio del percorso scolastico e in corso d'anno, e deve saper garantire il passaggio di informazioni relative a tali studenti da un ordine di scuola all'altro.

A tal fine, l'istituto promuove attività di sensibilizzazione generale, attraverso film, spettacoli teatrali, letture e progetti particolari all'interno del gruppo/classe, che hanno l'intento di far sperimentare attraverso laboratori esperienziali i temi dell'integrazione, l'inclusione, la normalità e la diversità come polarità di uno stesso continuum quale è la persona.

Inoltre, un curriculum attento alla promozione del percorso inclusivo deve prevedere un adeguato metodo di lavoro all'interno del gruppo classe, tale che ci sia: l'utilizzo delle tecnologie; l'utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring; il recupero dei prerequisiti per le classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza; l'acquisizione di un metodo di studio soprattutto nelle classi prime; l'attivazione di percorsi inclusivi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La valorizzazione delle risorse esistenti costituisce obiettivo dirigenziale costante, valido per tutti i processi organizzativi e formativi attivati.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Notevole attenzione nel nostro Istituto è dedicata alle fasi di transizione. Tra gli obiettivi principali, quello di intensificare i rapporti con le scuole secondarie di primo grado e di secondo grado, del territorio per creare sinergie organizzative ed esperienze di formazione in grado di garantire continuità di atteggiamenti di lavoro.

Per gli alunni diversamente abili vengono organizzati percorsi di continuità in modo che, in accordo con le famiglie, gli insegnanti e l'ASP, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

PROGETTAZIONE E SVILUPPO DEI PERCORSI FORMATIVI

TIPOLOGIA BES	INTERVENTI	PERSONALE ED COINVOLTO	INTERNO ESTERNO SPAZI E STRUMENTI
---------------	------------	------------------------	-----------------------------------



Disabilità certificate Legge 104/92	Progettazione e Sviluppo dei PEI appositamente predisposti con attività individualizzate e a piccoli gruppi in orario curricolare	Docenti di sostegno, curricolari, ASP, ODA, terapisti privati, assistente igienico/personale, famiglia.	<ul style="list-style-type: none">• Aula• Spazi laboratori• Palestra• Spazi terapia
Disturbi evolutivi misti	Progettazione e sviluppo di un PDP che preveda metodologie di lavoro applicabili all'intera classe	Docenti di sostegno, curricolari, ASP, ODA, terapisti privati, famiglia	<ul style="list-style-type: none">• Aula• Spazi laboratori• Palestra• Spazi terapia
DSA certificati	Redazione e sviluppo di un PDP che preveda metodologie di lavoro applicabili all'intera classe in relazione allo specifico DSA, metodologie compensative e strumenti dispensativi	Docenti curricolari, operatori esterni, famiglia	<ul style="list-style-type: none">• Aula• Spazi laboratori• Palestra• Spazi terapia
DSA sospetti e/o segnalati	In attesa di formali certificazioni, redazione e sviluppo di un PDP, in accordo con la famiglia che preveda	Docenti curricolari, operatori esterni, famiglia	<ul style="list-style-type: none">• Aula• Spazi laboratori• Palestra



	metodologie di lavoro applicabili all'intera classe, metodologie compensative e strumenti dispensativi		<ul style="list-style-type: none">• Spazi terapia
Borderline cognitivi	Redazione di un PDP con l'individuazione di obiettivi minimi, strategie specifiche.	Docenti curricolari, educatori del Comune, famiglia, supporto tutoriale di docenti interni in compresenza	<ul style="list-style-type: none">• Aula• Spazi laboratori• Palestra• Spazi terapia
Disturbi del linguaggio	Redazione di un PDP con l'individuazione di obiettivi minimi, strategie specifiche.	Docenti curricolari, ODA, operatori privati famiglia, supporto tutoriale di docenti interni in compresenza	<ul style="list-style-type: none">• Aula• Spazi laboratori• Palestra• Spazi terapia
Alunni stranieri non italofoni	Redazione di un PDP con obiettivi a breve termine nell'area della comunicazione	Docenti curricolari, operatori privati famiglia, supporto tutoriale di docenti interni in compresenza, Convenzione con l'università, mediatore culturale.	<ul style="list-style-type: none">• Aula• Spazi laboratori• Palestra• Spazi terapia



ALUNNI STRANIERI NON ITALOFONI

Il protocollo per l'inclusione degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e inserito nel POF.

Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati.

Definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali.

Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate. La sua attuazione realizza le indicazioni normative contenute nel Testo Unico concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, art. 38), declinate operativamente all'art. 45 del DPR n. 394 del 31/8/99 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) e nella circolare n. 2 dell'otto gennaio 2010 avente per oggetto "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana".

FINALITA'

Il protocollo si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno;
- favorire un rapporto collaborativo con la famiglia e/o con il tutore;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato;



- instaurare un attento e proficuo rapporto tra le scuole e le famiglie dei minori iscritti, eventualmente facilitato dall'intervento di mediatori culturali e di operatori del volontariato sociale e di associazioni interculturali.
- definisce possibili forme di adattamento dei programmi di insegnamento, anche già sperimentate da Collegi di Docenti di altre scuole primarie e secondarie di primo grado, che possono essere:
 - la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;
 - la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari;
 - la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.

FASE AMMINISTRATIVO- BUROCRATICO- INFORMATIVA

Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria: essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione; quindi al fine di garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere

amministrativo e informativo, si ritiene utile dotare la segreteria di moduli bilingue, onde facilitare la raccolta delle informazioni. Si rimanda per ogni altro adempimento alla C.M. n. 10 del 15/11/2016 pubblicato nel sito della nostra

Istituzione Scolastica.

FASE COMUNICATIVO- RELAZIONALE

In questa fase è utile che sia individuata una commissione rappresentativa delle diverse figure scolastiche e dei diversi plessi o livelli di scuola dell'istituto per l'accertamento delle competenze linguistiche dell'alunno.

La commissione è nominata dal collegio dei docenti e si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neoarrivati.

Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avviene, previa convocazione della commissione, nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

La commissione decide in merito alla classe di inserimento tenuto conto delle indicazioni contenute nell'art. 45



del D.P.R. 394/99.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità.

Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti orizzontali e di Commissione interdipartimentale verticale. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica. Compiti dei dipartimenti sono: la progettazione e revisione del curriculum disciplinare verticale, con la definizione dei Traguardi di Competenza, degli Obiettivi di apprendimento, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione; indicare le linee guida delle programmazioni didattiche di classe e dei singoli docenti e la costruzione di Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) in relazione alle competenze in uscita stabilite; la progettazione e revisione didattica del curriculum trasversale di Cittadinanza Attiva; la definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni BES; la progettazione di interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive; individuazione degli obiettivi disciplinari declinati in termini di comportamenti attesi e definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze; la scelta delle modalità di verifica, la definizione di verifiche comuni concordate e la costruzione di un archivio dei modelli di verifica condiviso; la definizione di criteri di valutazione e griglie di valutazioni comuni; la progettazione e il coordinamento nello svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in



ingresso in itinere (I quadrimestre) e in uscita (II quadrimestre) per classi parallele, anche sul modello INVALSI; l'analisi degli esiti delle prove INVALSI (classi seconde e quinte scuola primaria) e Prova Nazionale (classi terze scuola secondaria di 1° grado) e l'individuazione di "piste" di miglioramento; la progettazione e il coordinamento di "simulazioni" di prove INVALSI; promuovere strategie didattiche condivise, valorizzare l'azione di progettazione dei docenti, nella ricerca-azione educativa e didattica disciplinare, e programmare attività sulla base degli obiettivi indicati nel PTOF; concordare e adottare nuove strategie di insegnamento sulla base della ricerca-azione del gruppo proponendo anche percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento e formazione; progettare interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze e di una didattica disciplinare orientativa; coordinare l'adozione dei libri di testo comuni a più corsi dello stesso indirizzo e proporre sussidi e materiale didattico; ogni altra materia specificatamente delegata dal Collegio dei Docenti.

Il Dipartimento è quindi luogo di produzione culturale e rappresenta il punto di riferimento a cui il Consiglio di Classe e il singolo docente ricorrono nella fase della progettazione didattica - educativa e di realizzazione del curriculum. È inoltre luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche.

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione della Scuola Primaria prevede la costituzione di equipe pedagogiche di docenti cui viene assegnato lo sviluppo degli insegnamenti riferiti all'area comunicativa, scientifico - matematica, antropologica e la religione cattolica. Dell'equipe pedagogica fanno parte anche gli insegnanti di lingua inglese specialista e dell'attività alternativa. La stessa equipe pedagogica opera, di norma, su due classi parallele sui medesimi ambiti disciplinari.

Nella Scuola Secondaria di primo grado opera il consiglio di classe composto da tutti i docenti assegnati alla classe.

Nell'ottica della personalizzazione delle attività di insegnamento/apprendimento, al fine di garantire da un lato il recupero e il consolidamento degli esiti dell'apprendimento degli alunni e contemporaneamente lo sviluppo delle eccellenze, in linea con il piano di miglioramento di cui alla sezione del P.T.O.F., le classi di Scuola Primaria non rappresenteranno unità chiuse in sé stesse ma unità aperte su cui lavorare, anche, per gruppi di livello all'interno di classi parallele.



L'organizzazione oraria settimanale prevede, infatti, sulla base dei bisogni e degli esiti valutativi degli alunni la realizzazione di interventi didattici su:

ü gruppi di livello nella classe a cura del docente della disciplina;

ü gruppi di livello per classi parallele in orario curriculare con la previsione di laboratori di recupero/consolidamento e potenziamento relativi all'acquisizione di competenze di italiano e matematica, a cura dei docenti dell'interclasse di riferimento; (Scuola Primaria);

ü gruppi di livello per alunni di classi parallele in orario curriculare e/o extracurriculare opzionale di laboratori di recupero di italiano e/o matematica e potenziamento di matematica a cura dei docenti con ore eccedenti.

ORARI DI FUNZIONAMENTO ORDINARIO PER IL TRIENNIO 2022/25

Per il triennio 2022/25 l'I.C. garantisce attività didattiche dal lunedì al venerdì per 25/40 ore settimanali nella Scuola dell'Infanzia, di 27/29 ore settimanali di attività nella Scuola Primaria e di 30/33 ore settimanali nella Scuola Secondaria di I grado secondo gli orari riportati nella tabella sottostante.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SEDE VIALE AFRICA	ORARIO: Tempo ridotto dal lunedì al venerdì 8,00/13,00
	SEDE VIA SALEMI	ORARIO: Tempo ridotto dal lunedì al venerdì 8,00/13,00 Tempo normale dal lunedì al venerdì 8,00/16,00



ORDINE DI SCUOLA	CLASSI	INGRESSO	USCITA	Venerdì solo Primaria
PRIMARIA	Terze	7,45	13,15	12,45
	Quarte/seconde	8,00	13,30	13,00
	Prime	8,15	13,45	13,15
	Quinte	7,45	13,45	12,45
SECONDARIA	Prime/seconde/terze	8,00	14,00	

Gli alunni della Secondaria, frequentanti Corso ad indirizzo Musicale completano l'orario scolastico con 3 ore settimanali di lezioni in orario pomeridiano

SERVIZI A RICHIESTA

Al fine di facilitare le famiglie, l'istituto, in entrambi i plessi, attiva un servizio di pre e post scuola in convenzione con Associazioni del territorio:

- ∅ pre -scuola: dalle ore 7,30 all'inizio delle lezioni;
- ∅ post-scuola: dalla fine delle lezioni alle ore 14,30;
- ∅ post-scuola: dalla fine delle lezioni all'inizio del laboratorio extrascolastico previsto dal PTOF.

Le famiglie potranno avvalersi del servizio in maniera continuativa oppure occasionalmente in funzione della frequenza dell'alunno/a ad attività pomeridiane.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

RICEVIMENTO UFFICI DI SEGRETERIA

RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	RICEVIMENTO DEL D.S.G.A.	RICEVIMENTO UFFICI DI SEGRETERIA
--------------------------------------	--------------------------	----------------------------------



Su appuntamento	Su appuntamento	Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e il lunedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.
-----------------	-----------------	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 5 c. 5 e 11 c. 2); · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 7 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 7 c. 2); · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 10 c. 2); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 14 e 17 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 16 c. 1); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 19 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 21); · predispone il conto consuntivo (art. 23 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 31 c. 8); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 30 c. 5); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni
---	--



ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 31 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 35 c. 1); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di sub consegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 35 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 40 c. 4); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 53 c. 1). In materia di attività negoziale · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 129/18 e dal suo profilo professionale (tabella A - CCNL 2006/2009); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 44); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

v PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dall'uso ormai consolidato di nuove tecnologie di informazione e comunicazione, che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio. Le iniziative di formazione e aggiornamento del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo, anche nella valorizzazione dei contenuti della tradizione, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con



l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Le attività di formazione e di aggiornamento proposte da questo istituto sono ispirate ai seguenti criteri:

- arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi ed organizzazione dell'insegnamento, integrazione delle nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari;
- necessità di promuovere la cultura dell'innovazione e di sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto in rapporto con il contesto produttivo, sociale e culturale esterno;
- proposta di iniziative sulla base dell'analisi delle esigenze formative dei docenti che vengono periodicamente monitorate;
- attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento per favorire il confronto e lo scambio di esperienze, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali;
- l'attività di formazione e di aggiornamento rivolta anche al personale amministrativo ed ai collaboratori scolastici al fine di migliorare il servizio;
- l'attività di formazione e di accoglienza dei nuovi docenti al fine di facilitare l'inserimento all'interno delle complesse dinamiche scolastiche e consentire un riferimento annuale e non solo iniziale.

Le esigenze di adeguare la scuola al clima di cambiamento che contraddistingue la società e la realtà territoriale hanno visto in questi anni l'attivazione nel nostro Istituto di diversi percorsi di aggiornamento disciplinare. L'istituto, sia a livello di indirizzo o modulo, sia di dipartimenti disciplinari, sia di singoli docenti, ha anticipato dove possibile alcuni aspetti della riforma del sistema scolastico, cercando di impiegare nuove metodologie didattiche di insegnamento e sistemi di valutazione coerenti con il contesto didattico ed educativo di apprendimento, che è in veloce trasformazione.

Nel triennio 2022/2025, per dare piena attuazione all'autonomia scolastica e all'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, risulta particolarmente importante garantire la formazione "obbligatoria, permanente e strutturale" connessa alla funzione docente quale fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo e la realizzazione del PNRR

Alla luce degli esiti dell'Autovalutazione (RAV) dell'istituto comprensivo, delle priorità individuate nel Piano di miglioramento e di un'attenta ricognizione dei bisogni di formazione espressi dal personale della scuola e indispensabile all'attuazione del PTOF, il Piano di formazione funzionale alla riqualificazione e all'aggiornamento predisposto dal Collegio dei docenti da attuare nell'arco del triennio di riferimento prevede attività orientate a:



1. Aggiornamento e/o formazione del personale in ordine agli obblighi legati alla sicurezza e al D.Lgs. 81/08 e agli Accordi Stato-Regione del 21 dicembre 2011 n. 221 e n. 223 del 25 luglio 2012, recepito dalla regione Siciliana con Decreto 8 agosto 2012 e pubblicato in gazzetta ufficiale in data 14 settembre 2012;
2. Potenziamento delle competenze disciplinari con particolare riguardo all'insegnamento della matematica;
3. Formazione sulla costruzione di strumenti di valutazione delle competenze chiave;
4. Formazione per l'acquisizione ed il potenziamento delle competenze digitali per l'uso diffuso e costante delle tecnologie nella pratica didattica ;
5. Formazione docenti sulle strategie di integrazione e inclusione degli alunni con BES; .

Piano di formazione del personale ATA

L'autonomia scolastica, il decentramento delle attività e delle funzioni amministrative nelle scuole, le novità introdotte dal C.A.D., in generale la complessità e il rinnovamento continuo e incessante del sistema della Pubblica Amministrazione richiede una eccezionale preparazione del personale amministrativo delle segreterie e l'importanza di competenze non settoriali, ma multifunzionali nella gestione dei diversi settori di competenza: personale, amministrazione e contabilità, alunni, supporto per le attività del PTOF, ecc.

Inoltre, alla luce dei processi di dematerializzazione della pubblica amministrazione e di un orientamento di servizio al cittadino che rende il web lo strumento privilegiato della comunicazione e trasparenza, si richiede al personale una competenza informatica avanzata ed efficace.

Al fine di garantire un servizio di qualità, il piano di formazione e aggiornamento triennale del personale ATA con funzioni amministrative e ausiliarie prevede:

Personale amministrativo e collaboratori scolastici

1. Aggiornamento e/o formazione del personale in ordine agli obblighi legati alla sicurezza e al D.Lgs. 81/08 e agli Accordi Stato-Regione del 21 dicembre 2011 n. 221 e n. 223 del 25 luglio 2012, recepito dalla regione Siciliana con Decreto 8 agosto 2012 e pubblicato in gazzetta ufficiale in data 14 settembre 2012;
2. Comunicazione efficace e benessere relazionale.

Personale assistente amministrativo



1. Il processo di dematerializzazione nelle istituzioni scolastiche;
2. La gestione giuridica ed economica del personale della scuola: punteggi, ricostruzione di carriera, gestione delle pensioni (passweb);
3. Attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali;
4. Processi di attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.lgs 33/2013 e gestione e popolamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web;
5. Gli strumenti informatici per l'organizzazione dei servizi amministrativi e gestione del sito web.

A seconda delle tematiche sviluppate, le attività formative previste dal presente Piano verranno rivolte e attivate mediante:

- corsi di formazione interni rivolti alla totalità del personale
- corsi di formazione per gruppi dipartimentali, anche in rete con altre istituzioni scolastiche
- corsi di formazione per gruppi di miglioramento, con conseguente disseminazione nella scuola, anche in rete con altre istituzioni scolastiche
- partecipazione a corsi promossi dal MIUR o partecipazione a percorsi di formazione PON
- attivazione di consorzi con agenzie formative del territorio o nazionali con modalità di formazione e-learning

Le iniziative di formazione saranno sostenute dalle seguenti fonti di finanziamento:

- risorse MIUR assegnate a valere sulla Legge 107/15;
- risorse previste dalla ex legge 440/94;
- risorse derivate da progetti Europei e altri finanziamenti del MIUR.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri
 bimestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1) Sostituire del Dirigente in caso di assenza o impedimento e durante il periodo di ferie assumendo ruolo e responsabilità connesse e curandone i rapporti istituzionali. 2) Collaborare alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto e alla gestione del piano delle attività del personale docente. 3) Collaborare con il Dirigente nei Rapporti con le scuole del territorio e con le Agenzie formative esterne per l'organizzazione e la gestione delle attività programmate.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Il dirigente scolastico può individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico	6
Funzione strumentale	1 gestione area PTOF 2 gestione sito web 3 gestione processi di integrazione ed inclusione	3
Capodipartimento	2 coordinatori dipartimento linguistico 2 coordinatori dipartimento matematico/scientifico 1 coordinatore dipartimento arti 1 coordinatore dipartimento lingue straniere 1 coordinatore dipartimento	7



	Scuola Infanzia 1 coordinatore	
Responsabile di plesso	□ Leggere le esigenze e le problematiche del padiglione di scuola dell'infanzia presentarle al Dirigente	1
Animatore digitale	favorire il processo di innovazione digitale della scuola nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica	1
Team digitale	- Attuare, così come predisposto, il piano di attuazione PSDN	4
Coordinatrice delle attività di lotta alla dispersione scolastica e del GOSP di istituto	Compiti assegnati: □ - monitorare mensilmente le assenze (ritardi e permessi) per evidenziare casi "a rischio di frequenza irregolare; □ - promuovere un clima di accoglienza e di presa in carico delle situazioni di "disagio" educativo-didattico; □ - favorire lo sviluppo di processi di continuità socio-psico-educativa dell'utenza in relazione ai cicli scolastici.	1
GOSP - Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico	Il gruppo collaborerà con la referente nella: □ - attivazione di procedure di monitoraggio atto a rilevare fenomeni di dispersione o disagio sociale; □ - attivazione delle procedure di segnalazione degli alunni "a rischio" di dispersione scolastica ai docenti comandati dell'Osservatorio n. 2. e alle autorità di competenza; □ - adesione e promozione di accordi di rete con altre istituzioni scolastiche al fine di reperire fondi, anche europei, per l'attivazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso formativo.	3
Responsabile della mensa - scuola dell'infanzia	• Controllare la corrispondenza tra richieste e pasti consegnati e relativo documento di trasporto; • Controllare al momento della consegna dei pasti che nella bolla di	1



accompagnamento sia evidente l'ora di partenza del mezzo di trasporto dal centro cottura ed indicare nella stessa l'orario di consegna; •
• Compilare documentazione di ricevuta consegna attestante il numero dei pasti consegnati dalla ditta. • Compilare del registro giornaliero attestante il numero dei pasti consumati dagli alunni delle sezioni di scuola dell'infanzia •
• Controllare la pulizia dei locali mensa; •
• Verificare la qualità dei pasti e la conformità al menù giornaliero rispetto alla tabella stilata dal servizio Igiene e nutrizione di Catania segnalando immediatamente eventuali difformità all'Ufficio Refezione al n. 095/7424036 e alla ditta appaltatrice RTI G&C Servizi Globali S.R.L./COT tel. 095 4191946 • Qualora nei pasti si riscontrassero carenze organolettiche, difformità di menù o alterazioni gravi (quali spine di pesce, piatti maleodoranti, presenza di corpi estranei, ecc) Ella dovrà segnalare immediatamente il caso all'assistente amministrativa Lombardo per la relativa segnalazione al Comune e all'ASP Ufficio SIAN osservare la seguente procedura: mettere da parte il pasto d'assaggio fornito giornalmente per consentire la valutazione al personale comunale in visita ispettiva. • Consegnare ogni venerdì della settimana ed entro il primo giorno utile di ogni mese presso gli uffici di didattica della copia del registro delle due sezioni a T.N. del mese concluso e di tutta la documentazione in originale del servizio mensa inerente. • Effettuare il monitoraggio giornaliero sulla qualità e quantità dei pasti • Collaborare con la direzione e con la commissione mensa istituita



	in seno al Consiglio di istituto per qualsiasi problematica emergente	
Coordinamento attività musicali/strumentali	<ul style="list-style-type: none">□ Coordinare tutte le attività inerenti lo strumento musicale (orari, concorsi, manifestazioni, saggi ecc) di concerto con i colleghi di strumento, curandone la pubblicizzazione e documentazione sul sito web	1
Commissione per la formazione delle classi/sezioni	<ul style="list-style-type: none">□ Procedere, a fine anno, alla formazione delle nuove classi/sezioni per il successivo anno scolastico sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto e dei dati elaborati dalla segreteria	3
Commissione orari	<ul style="list-style-type: none">- Ideazione dell'impianto orario dei docenti, tenuto conto : dei vincoli normativi ,della necessità di attivare laboratori di recupero e potenziamento di italiano e matematica per classi parallele o con organico di potenziamento, della necessità di attivare laboratori per attività alternative alla RC, della necessità di garantire laboratori di alfabetizzazione per alunni stranieri non italofoeni, delle esigenze organizzative interne ad ogni equipe, delle eventuali terapie degli alunni in situazione di handicap. - Predisposizione di un quadro complessivo dei carichi orari dei docenti funzionale all'utilizzo degli stessi per supplenze temporanee. - Controllo della tenuta complessiva dell'impianto organizzativo in corso d'anno e predisposizioni di eventuali modifiche necessarie per situazioni contingenti	6
Coordinamento azioni di Continuità verticale classi ponte	<ul style="list-style-type: none">□ Redigere un piano delle attività in collaborazione con i consigli di classe/interclasse/intersezione□ Organizzare	2



delle azioni inerenti la continuità verticale nelle classi ponte relativi a: attività didattiche in comune, incontri con i docenti del grado di istruzione superiore, ecc. □ Coordinare le attività specifiche delle classi e degli operatori interessati nonché gli aspetti organizzativi relativi ad incontri di continuità/orientamento, manifestazioni, visite esterne, rapporti con le famiglie, territorio ed altre istituzioni scolastiche. □ Documentare le azioni intraprese e dei risultati ottenuti ai fini di una tesaurizzazione delle pratiche e di un'adeguata pubblicizzazione in itinere e conclusiva anche mediante la fruizione del sito della scuola. □ Popolare il sito web per azioni di informazione e documentazione in itinere e finale

Coordinamento azioni di
Orientamento

□ Organizzare e coordinare le azioni di orientamento scuola secondaria di I/II grado relative a: attività didattiche in comune, incontri con i docenti del grado di istruzione superiore, attività di informazione, manifestazioni correlate, ecc. □ Coordinare le attività specifiche inerenti la somministrazione di test di orientamento rivolti agli alunni delle classi II e alla restituzione degli esiti condotti lo scorso anno ai docenti e alle famiglie. □ Effettuare un monitoraggio sulla quantità di studenti che seguono il consiglio orientativo ; □ Acquisire informazioni sugli esiti di rendimento degli alunni usciti nell'a.s. precedente nella scuola secondaria di II grado ai fini del RAV □ Documentare le azioni intraprese ai fini di una tesaurizzazione delle pratiche e di un'adeguata pubblicizzazione in itinere e conclusiva anche mediante la fruizione del sito della scuola. □

1



Coordinatore dei processi di inclusione dei soggetti disabili e dei processi di inclusività	<p>Popolare il sito web per azioni di informazione e documentazione in itinere e finale</p> <p>- Coordinare le azioni del del Gruppo per l'inclusività" - Svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale; - Gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, etc...) - Supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio - Ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche; - Facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione.</p>	1
Gruppo per l'inclusività	<p>- rilevazione dei BES presenti nella scuola; - strutturazione di scelte organizzative funzionali all'inclusione e organizzazione di attività laboratoriali - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività degli alunni nelle classi; - raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalle singole equipe pedagogiche o GLH Operativi sulla base e, pertanto dei PEI e PDP - elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). - curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; - Documentazione sito web Azioni individuali relativamente all'ordine di scuola di servizio - consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi - fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento</p>	9



	<p>didattico il più possibile adeguato e personalizzato; - fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA - Proporre l'acquisto di software e strumenti didattici utili allo sviluppo dei PDP. - fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;</p>	
Referente per il diritto allo studio degli alunni adottati	<p>- Curare e coordinare le procedure e i processi di iscrizione, accoglienza e gestione di minori adottati in linea con i compiti delineati dalle Linee Guida ministeriali per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati del 18 Dicembre 2014</p>	1
Coordinatore del "Progetto lettura e scrittura creativa"	<ul style="list-style-type: none">□ Redigere il progetto lettura e scrittura creativa□ Coordinare le attività del progetto in collaborazione con esperti esterni coinvolti □Curare la collaborazioni con Associazioni e/o Enti esterni o reti di scuole funzionali la realizzazione di iniziative. □Organizzare le attività rivolte agli alunni e al personale della scuola con una funzionale diffusione delle informazioni volte a promuovere l'uso della biblioteca scolastica □Favorire iniziative di promozione della lettura tra gli utenti mediante anche la predisposizione di una dotazione di testi in ogni interclasse □Proporre l'acquisto di testi in caso di finanziamenti □Organizzare le manifestazioni conclusive legate al progetto lettura □Popolare il sito web per azioni di informazione e documentazione in itinere e finale	1
Coordinatori dei consigli di classe, interclasse, intersezione	Coordinamento dell'organo collegiale	19



Referente L.71/16 Cyberbullismo	Referente	1
Referente/coordinatore DSA	Referente	1
NIV	Nucleo Interno di Valutazione	6
Gruppo per la progettazione PNRR	Costituito dal Dirigente scolastico, animatore digitale, team per l'innovazione e i collaboratori del DS con lo scopo di progettare i nuovi ambienti di apprendimento ,la transizione digitale e pedagogie innovative	6



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, è la figura direttiva più importante e con le maggiori responsabilità dopo il Dirigente Scolastico. Come si può leggere nella Tabella A del CCNL 29/11/2007 il profilo del DSGA rientra nell'Area D del personale ATA. Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: □svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; □sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; □formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; □previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e



RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; □ svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; □ è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; □ può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; □ può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; □ possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: □ redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; □ predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; □ aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); □ firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); □ provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); □ provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); □ predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); □ tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegretario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); □ è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); □ svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); □ svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente



per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); □espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; □provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); □redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); □ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. L'orario di lavoro, per legge, è di 36 ore settimanali, da gestire con autonomia e flessibilità durante la settimana lavorativa;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/?new=1516629109101>

Modulistica da sito scolastico <https://www.scuolagiuffridact.it/wp/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Osservatorio D'area Dispersione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare

- monitoraggio e controllo dei fenomeni di dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete ambito 9

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione uso locali

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto promotore

Approfondimento:

Per il corrente anno scolastico non è stato possibile attivare tutte le convenzioni previste dal PTOF a causa della situazione emergenziale.

Denominazione della rete: Rete Curricoli digitali



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Le competenze ... nella progettazione per competenza: processi e strumenti di valutazione

Partendo dal presupposto che gli esiti delle rilevazioni nazionali ed internazionali (Invalsi, OCSE-PISA, IEA-TIMSS, etc...) evidenziano la necessità di promuovere una didattica che punti alla promozione delle competenze anche riferite alla matematica e che una qualsivoglia didattica per competenze deve essere preceduta da una efficace progettazione per competenze, il Percorso mira a favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo delle competenze logico/matematiche, in un'ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti e delle competenze squisitamente disciplinari spostando l'attenzione su una valutazione delle competenze univoca per ciascun ordine di scuola. Il rapporto INVALSI relativo alle valutazioni degli esiti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti della matematica negli allievi rileva che le regioni del Sud e del Sud e Isole si caratterizzano, in generale, per avere più bassi risultati rispetto agli istituti del Centro e soprattutto del Nord d'Italia già a livello della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Il sistema d'istruzione nelle regioni meridionali e insulari appare dunque non solo meno efficace in termini di risultati raggiunti ma anche meno capace di assicurare uguali opportunità di apprendimento a tutti gli studenti. Il nostro Istituto pur posizionandosi ad un livello superiore al Sud e Isole ritiene necessario riqualificare non solo i processi di insegnamento/apprendimento della disciplina come conoscenza concettuale ma soprattutto i processi valutativi al fine di promuovere sempre una più univoca ed efficace valutazione delle competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di docenti dei diversi dipartimenti disciplinari

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Le metodologie attive nella scuola del primo ciclo

Il corso di formazione propone approcci metodologici nei quali il ruolo dell'insegnante è quello di animatore, di mediatore capace di guidare gli allievi nell'acquisizione di quelli che sono i traguardi di competenza previsti dalle nuove indicazioni nazionali. L'insegnante diventa un facilitatore dell'apprendimento, pone importanza non solo al cosa, ma anche al come imparare, privilegiando un apprendimento basato sul fare, sull'operare, sulla valorizzazione delle esperienze e riprogetta gli spazi, per stimolare nell'alunno l'osservazione della realtà, per porsi domande, per trovare risposte e per realizzare progetti. L'attività formativa si rivolge a docenti interessati alle metodologie cosiddette "attive", da "scuola senza zaino" alla "flipped classroom", che intendono sperimentare modelli innovativi di scuola che tengano conto dei cambiamenti dei processi educativi mirando alla centralità dell'alunno come soggetto attivo di apprendimento e capace di sviluppare le attitudini attraverso percorsi basati su creatività, fantasia, intuito, curiosità, spontaneità. Cambiando il punto di vista della scuola tradizionale, gli studenti diventano soggetti attivi, capaci di prendere iniziative e formulare proposte.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



Destinatari

DOCENTI DI OGNI ORDINE E GRADO

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Ha come obiettivo lo sviluppo di competenze, di base e avanzate, per l'uso di strumenti che permettano progettazione, organizzazione e condivisione di situazioni di apprendimento innovativi con l'ausilio delle TIC. Il paradigma del PSND recita: "portare il laboratorio in classe e non la classe in laboratorio". La formazione dei docenti deve essere spostata sull'innovazione del processo di apprendimento-insegnamento. Pertanto durante le ore di attività in presenza si presenteranno gli strumenti, si creeranno gruppi di studio-progettazione che attraverso esercitazioni, tutoring e pratica didattica e con gli strumenti di pubblicazione condivisa possano sperimentare le attività di studio, documentazione e lavoro on line, al fine di produrre materiali didattici con i quali valutare il percorso formativo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Logicamente matematica

L'applicazione dei principi della matematica nell'uso quotidiano e i processi logici rappresentano elementi importantissimi al fine di uscire da un sistema trasmissivo della disciplina verso una dimensione applicativa nella vita quotidiana. Il corso vuole fornire ai docenti gli elementi metodologici indispensabili al miglioramento degli esiti degli alunni

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti di scuola primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dall'uso ormai consolidato di nuove tecnologie di informazione e comunicazione, che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio. Le iniziative di formazione e aggiornamento del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo, anche nella valorizzazione dei contenuti della tradizione, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Le attività di formazione e di aggiornamento proposte da questo istituto sono ispirate ai seguenti criteri:

- arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi ed organizzazione dell'insegnamento, integrazione delle nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari;
- necessità di promuovere la cultura dell'innovazione e di sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto in rapporto con il contesto produttivo, sociale e culturale esterno;
- proposta di iniziative sulla base dell'analisi delle esigenze formative dei docenti che vengono periodicamente monitorate;
- attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento per favorire il confronto e lo scambio di esperienze, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali;
- l'attività di formazione e di aggiornamento rivolta anche al personale amministrativo ed ai collaboratori scolastici al fine di migliorare il servizio;
- l'attività di formazione e di accoglienza dei nuovi docenti al fine di facilitare l'inserimento all'interno delle complesse dinamiche scolastiche e consentire un riferimento annuale e non



solo iniziale.

Le esigenze di adeguare la scuola al clima di cambiamento che contraddistingue la società e la realtà territoriale hanno visto in questi anni l'attivazione nel nostro Istituto di diversi percorsi di aggiornamento disciplinare. L'istituto, sia a livello di indirizzo o modulo, sia di dipartimenti disciplinari, sia di singoli docenti, ha anticipato dove possibile alcuni aspetti della riforma del sistema scolastico, cercando di impiegare nuove metodologie didattiche di insegnamento e sistemi di valutazione coerenti con il contesto didattico ed educativo di apprendimento, che è in veloce trasformazione.

Nel triennio 2022/25, per dare piena attuazione all'autonomia scolastica e all'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, come ribadito nel nuovo quadro di sistema introdotto con la Legge 107/15, risulta particolarmente importante garantire la formazione "obbligatoria, permanente e strutturale" connessa alla funzione docente quale fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo.

Alla luce degli esiti dell'Autovalutazione (RAV) dell'istituto comprensivo, delle priorità individuate nel Piano di miglioramento e di un'attenta ricognizione dei bisogni di formazione espressi dal personale della scuola e indispensabile all'attuazione del PTOF, il Piano di formazione funzionale alla riqualificazione e all'aggiornamento predisposto dal Collegio dei docenti da attuare nell'arco del triennio di riferimento prevede attività orientate a:

1. Aggiornamento e/o formazione del personale in ordine agli obblighi legati alla sicurezza e al D.Lgs. 81/08 e agli Accordi Stato-Regione del 21 dicembre 2011 n. 221 e n. 223 del 25 luglio 2012, recepito dalla regione Siciliana con Decreto 8 agosto 2012 e pubblicato in gazzetta ufficiale in data 14 settembre 2012;
2. Potenziamento delle competenze di base;
3. Formazione sulla valutazione, in particolare sulla costruzione di strumenti per la valutazione oggettiva delle competenze;
4. Formazione per l'acquisizione ed il potenziamento delle competenze digitali per l'uso diffuso e costante delle tecnologie nella pratica didattica;
5. Formazione docenti sulle strategie di integrazione e inclusione degli alunni con BES;
6. Formazione sulla didattica per competenze per il passaggio graduale dal curriculum per obiettivi al curriculum per competenze.

Piano di formazione del personale ATA



L'autonomia scolastica, il decentramento delle attività e delle funzioni amministrative nelle scuole, le novità introdotte dal C.A.D., in generale la complessità e il rinnovamento continuo e incessante del sistema della Pubblica Amministrazione richiede una eccezionale preparazione del personale amministrativo delle segreterie e l'importanza di competenze non settoriali, ma multifunzionali nella gestione dei diversi settori di competenza: personale, amministrazione e contabilità, alunni, supporto per le attività del PTOF, ecc.

Inoltre, alla luce dei processi di dematerializzazione della pubblica amministrazione e di un orientamento di servizio al cittadino che rende il web lo strumento privilegiato della comunicazione e trasparenza, si richiede al personale una competenza informatica avanzata ed efficace.

Al fine di garantire un servizio di qualità, il piano di formazione e aggiornamento triennale del personale ATA con funzioni amministrative e ausiliarie prevede:

Personale amministrativo e collaboratori scolastici

1. Aggiornamento e/o formazione del personale in ordine agli obblighi legati alla sicurezza e al D.Lgs. 81/08 e agli Accordi Stato-Regione del 21 dicembre 2011 n. 221 e n. 223 del 25 luglio 2012, recepito dalla regione Siciliana con Decreto 8 agosto 2012 e pubblicato in gazzetta ufficiale in data 14 settembre 2012;
2. L'accoglienza e la comunicazione nel servizio al cittadino.

Personale assistente amministrativo

1. Aggiornamento su tematiche legate al decentramento delle funzioni amministrative alle istituzioni scolastiche;
2. Formazione sul Codice dell'amministrazione digitale e sul processo di dematerializzazione e digitalizzazione della segreteria;
3. Attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali;
4. Processi di attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.lgs 33/2013 e gestione e popolamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web;
5. Gli strumenti informatici per l'organizzazione dei servizi amministrativi e gestione del sito web.

A seconda delle tematiche sviluppate, le attività formative previste dal presente Piano verranno rivolte e attivate mediante:



- corsi di formazione interni rivolti alla totalità del personale
- corsi di formazione per gruppi dipartimentali, anche in rete con altre istituzioni scolastiche
- corsi di formazione per gruppi di miglioramento, con conseguente disseminazione nella scuola, anche in rete con altre istituzioni scolastiche
- partecipazione a corsi promossi dal MIUR o partecipazione a percorsi di formazione PON
- attivazione di consorzi con agenzie formative del territorio o nazionali con modalità di formazione e-learning

Le iniziative di formazione saranno sostenute dalle seguenti fonti di finanziamento:

- risorse MIUR assegnate a valere sulla Legge 107/15;
- risorse previste dalla ex legge 440/94;
- risorse derivate da progetti Europei e altri finanziamenti del MIUR.



Piano di formazione del personale ATA

Comunicazione efficace e accoglienza

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti di formazione accreditati

Il processo di dematerializzazione nelle istituzioni scolastiche

Descrizione dell'attività di formazione

Esame del ciclo di vita completo del documento amministrativo trattato con modalità informatiche.

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti del settore della Pubblica Amministrazione

La gestione giuridica ed economica del personale della scuola

Descrizione dell'attività di formazione

L'attività mira a formare il personale sulla gestione del personale con focus sulla ricostruzione di carriera e gestione delle pensioni (passweb)

Destinatari

DSGA e personale amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti del settore della Pubblica Amministrazione